



**TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA
DI PALERMO**



**BILANCIO SOCIALE
2011**



Il **Bilancio Sociale 2011 del Tribunale di Sorveglianza di Palermo** è stato realizzato nell'ambito del progetto di "Rafforzamento delle capacità d'azione delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Sicilia", finanziato dalla Regione Siciliana con le risorse del Fondo Sociale Europeo e ha visto il supporto di KPMG Advisory S.p.A.

Intendiamo porgere un particolare ringraziamento per la preziosa collaborazione alla realizzazione del presente documento a tutto il Personale di Magistratura e Amministrativo che, con entusiasmo, ha contribuito al buon esito dell'iniziativa.

Progetto finanziato nell'ambito del



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	1
NOTA METODOLOGICA	2
IDENTITA' E SISTEMA DI GOVERNO	4
IL PERSONALE DI MAGISTRATURA	6
IL PERSONALE AMMINISTRATIVO	6
I PORTATORI D' INTERESSE – STAKEHOLDER.....	9
IDENTIFICAZIONE DEGLI <i>STAKEHOLDER</i> DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI PALERMO.....	9
IDENTIFICAZIONE DELLE QUESTIONI RILEVANTI PER GLI <i>STAKEHOLDER</i>	12
LE ATTIVITÀ DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA	14
I VOLUMI GESTITI – CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA.....	14
I VOLUMI GESTITI – CANCELLERIA DELL'UFFICIO DI SORVEGLIANZA.....	20
I VOLUMI GESTITI – UFFICIO PATROCINIO A SPESE DELLO STATO E RECUPERO CREDITI	26
PRESTAZIONE ECONOMICA	29
RISORSE ECONOMICHE	29
COSTI DI FUNZIONAMENTO	29
SPESE DI GIUSTIZIA.....	34
RENDICONTO ECONOMICO.....	37
PERFORMANCE SOCIALE	38
PRODUTTIVITÀ DELL'UFFICIO	38
LA SICUREZZA	41
LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI DIPENDENTI	41
<i>La sicurezza dei dati e delle informazioni</i>	<i>42</i>
<i>La sicurezza delle sedi giudiziarie</i>	<i>42</i>
I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO IN CORSO.....	43
<i>Il progetto di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio Giudiziario".....</i>	<i>43</i>
<i>La Carta dei Servizi del Tribunale di Sorveglianza di Palermo.....</i>	<i>44</i>
<i>Il sito Internet del Tribunale di Sorveglianza di Palermo.....</i>	<i>46</i>
<i>Piano straordinario di digitalizzazione della Giustizia.....</i>	<i>47</i>
OBIETTIVI FUTURI.....	48

Lettera agli stakeholder

Il Tribunale di Sorveglianza di Palermo, con l'adesione al progetto di diffusione delle Buone Pratiche, ha avviato un virtuoso percorso di analisi e revisione dei processi lavorativi interni e di comunicazione con gli utenti esterni mediante la creazione del proprio sito web, la realizzazione della carta dei servizi e del bilancio sociale.

Ciascuna delle azioni intraprese ha obiettivi duplici: da un lato, la semplificazione e la razionalizzazione delle attività lavorative interne tramite l'introduzione di nuove procedure lavorative e l'ottimizzazione dei sistemi informativi utilizzati; dall'altro, un miglioramento della comunicazione con gli utenti esterni attraverso il proprio sito web nel quale sono presenti informazioni di dettaglio sulla propria organizzazione interna, la carta dei servizi fornendo utili informazioni sull'attività svolta, i servizi erogati e le modalità per accedervi, nonché attraverso il Bilancio sociale rendendo noti i costi di funzionamento della struttura, le risorse economiche impiegate e i risultati raggiunti.

Lo scopo del Bilancio sociale è quello di dare al lettore, sia egli un "addetto ai lavori" o un cittadino che anche solo occasionalmente entri in contatto con la struttura, le principali informazioni in merito alle attività svolte ed ai servizi resi dal Tribunale di Sorveglianza di Palermo, dando conto delle risorse esistenti e di quelle utilizzate, descrivendo i processi decisionali e le scelte operate, gli interventi realizzati e quelli programmati, i risultati conseguiti e quelli programmati nel breve e medio periodo.

La sua utilità è rivolta anche all'interno dell'amministrazione, trattandosi di un rendiconto globale che consente ai responsabili degli uffici di verificare l'andamento della struttura alla quale sono, a vario livello, preposti, per fornire i dati complessivi e rappresentare allo stesso tempo gli obiettivi da raggiungere.

Il Bilancio Sociale vuole essere quindi una sintesi, un rendiconto non solo economico o contabile, ma anche politico-funzionale dell'attività disimpegnata nel periodo-campione del triennio appena trascorso, per consentire alla globalità degli interlocutori / portatori di interessi di comprendere meglio la realtà di un ufficio giudiziario complesso, e forse poco conosciuto, quale è il Tribunale di Sorveglianza.

Si tratta perciò della prima tappa di un percorso destinato a durare negli anni, con periodici aggiornamenti e revisioni, in ragione sia dei continui mutamenti di funzioni e competenze, sia delle variazioni di livello delle risorse umane e materiali, ed infine dei cambiamenti economici e sociali.

Il Dirigente Amministrativo

Maria Pia Scuvera

Il Presidente

Alberto Bellet

NOTA METODOLOGICA

Il Tribunale di Sorveglianza di Palermo ha realizzato il primo Bilancio Sociale nell'ambito delle attività comprese nel progetto nazionale di "Diffusione delle best practices negli uffici giudiziari" e realizzato in Sicilia con i fondi F.S.E., che l'Ente Regionale ha inteso investire per la realizzazione del più ampio progetto denominato "Rafforzamento delle capacità d'azione delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Sicilia".

Il Bilancio Sociale ha come fine quello di rendere trasparente all'esterno l'attività dell'Ufficio Giudiziario, illustrandone **gli aspetti più rilevanti e caratteristici di funzionamento e delle sue performance**, ponendo i suoi portatori d'interesse (*stakeholders*) nelle condizioni di conoscere gli aspetti più rilevanti dell'attività svolta dall'Ufficio Giudiziario e di valutarne i risultati raggiunti, nel contempo assolvendo a un impegno di responsabilità sociale per la utilizzazione di risorse collettive e ad un obbligo di trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti della società.

La realizzazione del presente documento è frutto di un processo di coinvolgimento dell'intera struttura dell'Ufficio: ciascuna area del Tribunale di Sorveglianza ha fornito un prezioso contributo che ha consentito di individuare i processi di lavoro e di rendicontare i risultati raggiunti, in modo da mettere in luce la missione istituzionale dell'Ufficio, il suo sistema di governo, le attività svolte, la gestione delle risorse economiche e le ricadute dell'attività sugli *stakeholder*.

Il presente Bilancio Sociale ha rappresentato l'occasione per avviare un percorso di analisi delle tematiche maggiormente rilevanti per i portatori di interesse e d'individuazione delle azioni dell'Ufficio, rispondendo così alle esigenze e agli stimoli dei cittadini.

Nella predisposizione del Bilancio Sociale, l'Ufficio si è avvalso del supporto metodologico della KPMG Advisory relativamente alle principali metodologie per il reporting e la sostenibilità.

I principali riferimenti normativi per la predisposizione del Bilancio Sociale sono: la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2006, le linee guida del GRI/G3 (Global Reporting Initiative) e del GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale), nonché il manuale "*Rendere conto ai cittadini. Il Bilancio Sociale nelle amministrazioni pubbliche*" del DFP - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Relativamente al perimetro di rendicontazione del Bilancio, si sottolinea che tutte le informazioni e i dati riportati nel testo si riferiscono esclusivamente al Tribunale di Sorveglianza di Palermo, ad eccezione di alcune specifiche sezioni a carattere generale. Si evidenzia, inoltre, che gli indicatori illustrati rappresentano dati, o elaborazioni su dati, forniti da fonti interne all'Ufficio; solo marginalmente, in mancanza di questi, si è fatto ricorso a stime.

Il Bilancio si conclude con una sezione dedicata agli obiettivi di miglioramento che il Tribunale di Sorveglianza di Palermo si è posto in merito alle principali tematiche di responsabilità sociale, anche sulla base delle analisi e dei risultati emersi nel corso della stesura del presente documento.

Tutte le performance rendicontate, salvo eccezioni opportunamente segnalate, si riferiscono al triennio 1 gennaio 2009 - 31 dicembre 2011.

La struttura del Bilancio è stata articolata nelle sezioni principali di seguito illustrate.

Sezione	Contenuti
Identità	Presentazione del Tribunale di Sorveglianza nel sistema giudiziario, della sua storia, dei suoi principi e valori
Sistema di governo	Presentazione della struttura del Tribunale di Sorveglianza, delle attività e competenze
I portatori di interesse	Presentazione dei portatori di interesse del Tribunale di Sorveglianza
Le attività	Presentazione della attività del Tribunale di Sorveglianza nel triennio 2009 - 2011
Rendiconto Economico	Analisi delle risorse finanziarie gestite dal Tribunale di Sorveglianza distinte per destinazione
Performance sociale	Rendicontazione qualitativa e quantitativa delle relazioni di scambio con i principali utenti del Tribunale di Sorveglianza
Obiettivi futuri	Descrizione degli obiettivi di miglioramento individuati dal Tribunale di Sorveglianza

Figura 1: Sezioni e contenuti del Bilancio Sociale

IDENTITA' E SISTEMA DI GOVERNO

La Magistratura di Sorveglianza è stata istituita con la legge di riforma dell'Ordinamento Penitenziario del 26/7/1975 n. 354, in attuazione degli articoli 3 e 27 della Costituzione.

La sua funzione istituzionale è quella di **sorvegliare sulla esecuzione della pena inflitta con sentenza di condanna penale irrevocabile**, nel rispetto dei principi costituzionali e delle norme dell'Ordinamento penitenziario che stabiliscono che le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità, devono tendere alla rieducazione del condannato in relazione alla evoluzione della personalità del soggetto ed alla sua capacità d'inserimento nella società libera attraverso gli strumenti appositamente previsti dalla legge.

La Magistratura di Sorveglianza si compone di **due organi giurisdizionali** rispettivamente con competenza monocratica e collegiale: l'Ufficio di Sorveglianza e il Tribunale di Sorveglianza costituiti, il primo presso ogni tribunale con sede nel capoluogo di provincia e il secondo in ogni distretto di Corte di Appello e in ciascuna sezione distaccata di Corte di Appello. Le diverse competenze del Magistrato e del Tribunale di Sorveglianza sono disciplinate dalle norme del codice di procedura penale (artt. 677 e segg.) e dell'ordinamento penitenziario (art. 69 e segg.).

La struttura dell'Ufficio di Sorveglianza è costituita da uno o più Magistrati di Sorveglianza e da personale amministrativo, ed ha competenza territoriale estesa al territorio del capoluogo di provincia.

Il **Magistrato di Sorveglianza** è competente in materia di: concessione della liberazione anticipata, applicazione misure di sicurezza, remissione del debito, rateizzazione e conversione delle pene pecuniarie, espulsione degli stranieri, sospensione e rinvio provvisorio della esecuzione della pena detentiva, esecuzione domiciliare della pena detentiva ex lege 199/2010, esecuzione delle misure di sicurezza e delle misure alternative, ricoveri, concessione permessi premio e di necessità, autorizzazione telefonate e corrispondenza, approvazione dei programmi di trattamento rieducativo, grazia, reclami avverso provvedimenti disciplinari e in materia di tutela dei diritti del detenuto.

Esplica inoltre attività di vigilanza sugli Istituti Penitenziari e controlla che l'attuazione del trattamento del condannato e dell'internato risulti conforme ai principi sanciti dalla costituzione e dall'ordinamento penitenziario, attraverso visite e l'audizione dei detenuti.

Il **Tribunale di Sorveglianza** svolge esclusivamente funzioni giurisdizionali a livello distrettuale, è composto da tutti i Magistrati degli Uffici di Sorveglianza del distretto e da professionisti esperti in psicologia, servizi sociali, pedagogia, criminologia, psichiatria, medicina ed altro, nominati ogni tre anni dal CSM. L'organo che decide è costituito da quattro componenti: il Presidente, uno dei Magistrati di Sorveglianza in servizio sotto la cui giurisdizione ricade il condannato o il soggetto sulla cui posizione si deve deliberare, e due esperti.

Le principali competenze del Tribunale di Sorveglianza sono di seguito esplicitate:

- Decide sulla concessione della riabilitazione, della liberazione condizionale e sull'applicazione delle misure alternative alla detenzione in carcere (affidamento in prova al servizio sociale; sospensione dell'esecuzione della pena e affidamento in prova in casi particolari, rispettivamente previsti per i tossicodipendenti dagli artt. 90 e 94 DPR N. 309 /1990; detenzione domiciliare nei casi previsti dagli artt. 47 ter, 47 quater e 47 quinquies dell'Ordinamento penitenziario; semilibertà);

- Decide in materia di rinvio obbligatorio dell'esecuzione della pena nei casi previsti dall'art. 146 c. p. (donna incinta; madre di infante di età inferiore ad anni 1; persona affetta da AIDS conclamata o altra grave deficienza immunitaria ovvero da altra malattia incompatibile con il regime carcerario);
- Decide sul rinvio facoltativo dell'esecuzione della pena nei casi previsti dall'art. 147 c.p. (avvenuta presentazione di domanda di grazia; madre di prole di età superiore ai tre anni; persona affetta da grave infermità fisica);
- Provvede a dichiarare nei casi di affidamento in prova al Servizio Sociale e di affidamento terapeutico, l'eventuale esito positivo della prova e la conseguente estinzione della pena;
- Decide in sede di reclamo:
 1. avverso i decreti di espulsione emessi dai Magistrati di Sorveglianza del distretto nei confronti di cittadini extracomunitari, ai sensi dell'art. 16 D.Lvo 286/1998;
 2. avverso le ordinanze in materia di liberazione anticipata;
 3. avverso i decreti in materia di permessi premio e di necessità;
 4. avverso i decreti che impongono limitazioni alla corrispondenza del detenuto o la sottopongono a forme di controllo;
 5. avverso i decreti del capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria che dispongono l'applicazione o la proroga del regime di sorveglianza particolare.
- Decide inoltre, quale giudice di appello, sulle impugnazioni proposte avverso i provvedimenti resi in materia di misure di sicurezza.

Il Tribunale di Sorveglianza nelle materie di sua competenza, salvo alcune eccezioni espressamente previste, e il Magistrato di Sorveglianza nelle materie riguardanti la rateizzazione e la conversione delle pene pecuniarie, la remissione del debito, i ricoveri previsti dall'art. 148 c.p., le misure di sicurezza, la esecuzione della semidetenzione e della libertà controllata, la dichiarazione di abitudine o professionalità nel reato o di tendenza a delinquere -, agiscono con procedimento in camera di consiglio in cui è prevista la partecipazione necessaria del rappresentante dell'Ufficio del PM (Procura Generale in sede collegiale e Procura della Repubblica in sede monocratica) e del difensore dell'interessato. Quest'ultimo ha diritto di comparire personalmente, salvo che non sia detenuto o internato in un carcere di altro distretto, nel qual caso potrà chiedere di essere sentito prima dell'udienza dal Magistrato di Sorveglianza del luogo.

Nei procedimenti di reclamo avanti al Tribunale proposti avverso i decreti in materia di corrispondenza e i decreti in materia di sorveglianza particolare non è invece prevista la comparizione dell'interessato. Al medesimo e all'Amministrazione penitenziaria è riconosciuta solo la facoltà di presentare memorie.

Analoga procedura si applica per i procedimenti avanti al Magistrato di Sorveglianza relativi a reclami tipici e atipici.

Le ordinanze del Tribunale sono ricorribili per Cassazione.

Sono inoltre ricorribili per cassazione i provvedimenti del Magistrato di Sorveglianza che incidano su posizioni di diritto dell'interessato e per i quali non sia prevista l'impugnazione (reclamo, opposizione, appello) innanzi al Tribunale di Sorveglianza.

Il personale di magistratura

Il numero e la qualifica di Magistrati operanti in un qualunque Ufficio Giudiziario sono regolati da un Decreto Ministeriale che ne definisce la pianta organica. La tabella di seguito illustra la composizione attuale dell'Ufficio ed evidenzia le relative vacanze.

Tipologia	Pianta Organica (a)	In Servizio (b)	Vacanza (c) = (a) - (b)
Presidente	1	1	0
Magistrati	5	5	0
Totale	6	6	0

Tabella 1: Personale di Magistratura – Fonte Segreteria del Personale – Dati al 31/12/2011

Dalla tabella precedente si evince che non vi sono scoperture rispetto alla pianta organica. Fanno parte del Tribunale di Sorveglianza anche i Magistrati degli Uffici di Sorveglianza di Agrigento e Trapani, i quali ne compongono il Collegio quando sono trattati procedimenti che riguardano detenuti/condannati della relativa circoscrizione.

Il **Collegio** delle udienze del Tribunale di Sorveglianza è composto da **4 componenti** di cui: il Presidente, un Magistrato di Sorveglianza (oltre quelli in servizio a Palermo, fanno parte del Collegio anche i Magistrati in servizio presso l'Ufficio di Sorveglianza di Agrigento e Trapani) nonché **due esperti privati scelti dall'elenco di 30 esperti nominati dal CSM**, a cui compete un compenso orario di €16,06 per la partecipazione ad ogni udienza.

La qualifica di "esperto" conduce a riconoscere nel componente privato del Tribunale di Sorveglianza un "**cittadino idoneo estraneo alla Magistratura**", secondo il disposto dell' art. 102 comma 2 Cost., che appartiene all'Ordine Giudiziario ed è chiamato ad **integrare organi della giurisdizione in ragione della sua specifica competenza**.

Stabilita la competenza territoriale e la precostituzione di criteri automatici di individuazione del giudice cui è attribuita la decisione, l'assegnazione dei procedimenti ai magistrati avviene per iniziale del cognome del condannato, al fine di garantire che tutti i procedimenti relativi ad uno stesso soggetto siano assegnati al medesimo magistrato.

Il personale amministrativo

L'attuale organico di personale amministrativo dell'Ufficio in servizio è costituito da un totale di **42** persone. La dotazione organica, ovvero la definizione delle posizioni organizzative previste nella struttura complessiva di un ufficio pubblico, è stata stabilita dal Decreto Ministeriale 5/11/2009 ed è pari a **34** persone, per cui si rilevano delle eccedenze di organico pur permanendo vacante uno dei due posti di autista per la cui copertura si è sino ad oggi provveduto con l'applicazione di personale di altro ufficio.

Va evidenziato tuttavia che il contributo lavorativo non corrisponde effettivamente al numero di personale presente per via dell'alta percentuale di dipendenti che fruiscono dei benefici previsti dalla L. 104/1994 e L. 151/2001 in favore dei lavoratori che assistono persone disabili, e che dal mese di settembre 1 funzionario e 1 cancelliere sono in forza presso altri uffici.

La tabella di seguito riporta il dettaglio del personale in servizio presso il Tribunale di Sorveglianza di Palermo.

Profilo Professionale	In Forza (a)	Pianta Organica (b)	Vacanza * (c) = (b) - (a)	In Applicazione (d)	In Applicazione presso altri Uff. (e)	In effettivo servizio (f) = (a) - (e) + (d)	Effettiva Vacanza * (g) = (b) - (f)
Dirigente	1	1	0	0	0	1	0
Direttore Amministrativo	6	2	-4	0	0	6	-4
Funzionario Giudiziario	6	6	0	1	0	5	1
Cancelliere	6	5	-1	0	1	5	0
Assistente Giudiziario	9	8	-1	0	0	9	-1
Operatore Giudiziario	6	6	0	0	0	6	0
Conducente di Automezzi	1	2	1	1	0	2	0
Ausiliario A1	7	4	-3	0	0	7	-3
Totale	42	34	-8	1	1	42	-8

* I numeri negativi si riferiscono agli esuberi

Tabella 2: Personale amministrativo – Fonte Segreteria del Personale – Dati al 31/12/2011

Per quel che concerne la composizione del personale amministrativo effettivo, escludendo il Dirigente, si osserva che metà del personale (52,38%) appartiene alla seconda area funzionale che comprende le figure professionali aventi come contenuto principale l'assistenza al magistrato nelle attività di udienza e audizione dei detenuti, e l'esecuzione dei relativi adempimenti di cancelleria.

Il 28,57% è costituito da unità appartenenti alla terza area, ovvero con funzioni di direzione, coordinamento e controllo.

Il restante 16,67% è costituito da ausiliari, cui sono demandate attività di supporto.

Si osservi nel successivo grafico la composizione del personale per area:

Composizione del personale amministrativo in effettivo servizio presso il Tribunale di Sorveglianza (anno 2011)

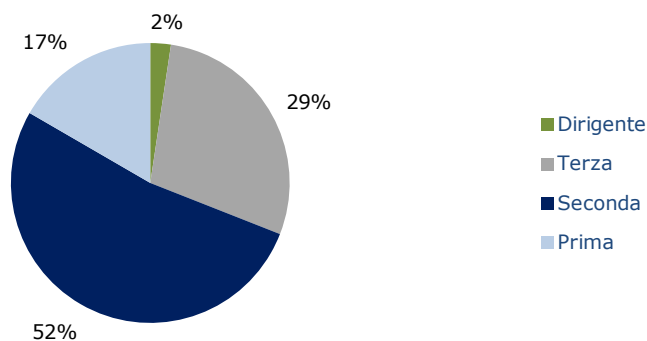


Grafico 1: Composizione del personale amministrativo – Fonte Segreteria del Personale – Dati al 31/12/2011

La composizione dell'organico in effettivo servizio presso il Tribunale di Sorveglianza di Palermo per profilo professionale è illustrata nel grafico che segue :



Grafico 2: Numero di personale amministrative per qualifica – Fonte Segreteria del Personale – Dati al 31/12/2011

APPROFONDIMENTO

Le aree di inquadramento del personale

I profili professionali dell'Amministrazione giudiziaria, oltre alla figure del Dirigente amministrativo, sono inquadrati all'interno di aree definite:

- **Prima Area** – prevede il solo profilo degli Ausiliari
- **Seconda Area** – prevede nove profili diversificati per specifiche professionali, fasce economiche di accesso e titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno: Conducente di automezzi, Operatore giudiziario, Assistente alla vigilanza dei locali e al servizio automezzi, Assistente giudiziario, Cancelliere, contabile, Assistente informatico, Assistente linguistico, Ufficiale giudiziario
- **Terza Area** – prevede nove profili diversificati per specifiche professionali, fasce economiche di accesso e titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno: Funzionario giudiziario, Funzionario contabile, Funzionario informatico, Funzionario linguistico, Funzionario UNEP, Funzionario statistico, Funzionario dell'organizzazione, Funzionario bibliotecario, Direttore amministrativo.

I PORTATORI D' INTERESSE – STAKEHOLDER

Identificazione degli *stakeholder* del Tribunale di Sorveglianza di Palermo

Il termine inglese *stakeholder* (*portatore di interesse*) identifica tutte le macrocategorie di persone fisiche, organizzazioni ed enti che non solo usufruiscono dei servizi dell'Ufficio Giudiziario (avvocati, cittadini, aziende ecc.) ma che ne rendono possibile il funzionamento (magistrati, personale amministrativo, fornitori, ecc.).

Con il passare degli anni le Pubbliche Amministrazioni stanno attivando dei percorsi virtuosi volti all'individuazione dei propri stakeholder e, per ciascuno di questi, alla definizione delle principali tematiche con l'obiettivo di individuare possibili percorsi di miglioramento delle proprie attività e dei propri servizi.

Il complesso quindi degli stakeholder del Tribunale di Sorveglianza di Palermo è costituito da tutte quelle categorie di interlocutori con cui lo stesso si trova a interagire nello svolgimento delle sue attività tipiche e che sono influenzati da queste o sono in grado di influenzarle.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica dei principali stakeholder dell'Ufficio e una descrizione delle principali interazioni intrattenute con l'Ufficio stesso.

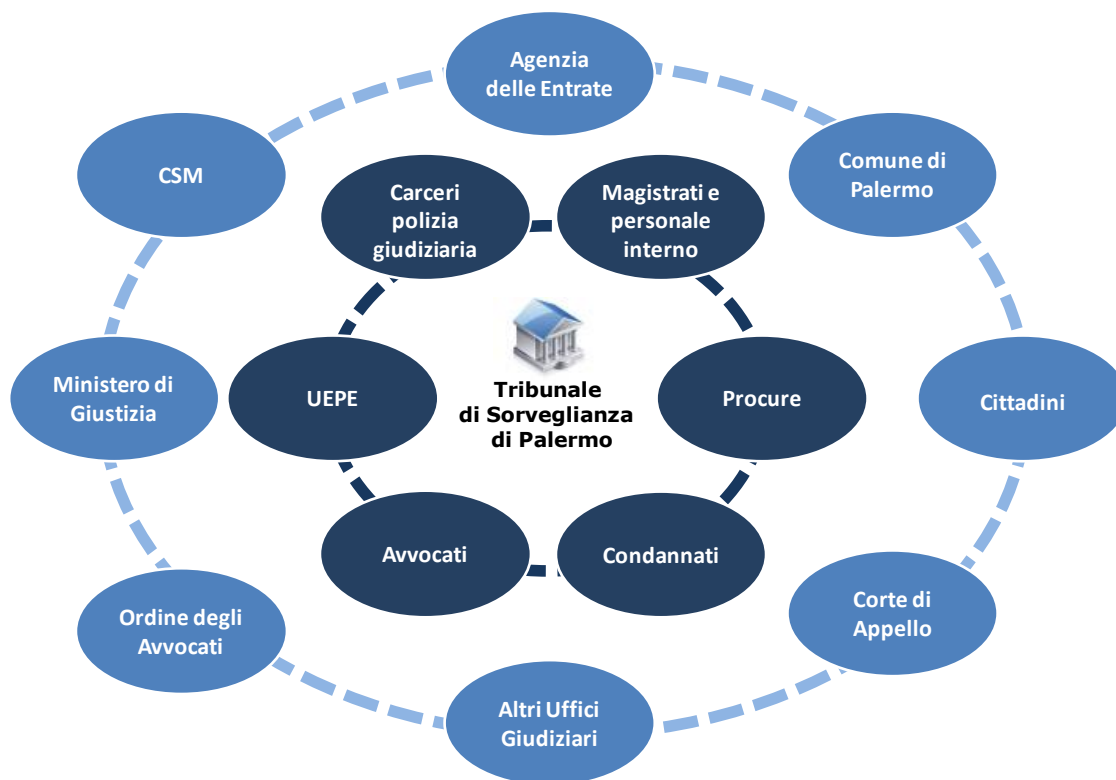


Figura 2: I principali stakeholder del Tribunale di Sorveglianza di Palermo

Nelle sezioni che seguono saranno brevemente descritti i principali stakeholder del Tribunale di Sorveglianza di Palermo, ovvero quelli con il maggior numero di relazioni con l'Ufficio Giudiziario (elenco di stakeholder con un numero maggiore di relazioni con l'ufficio giudiziario). E' importante precisare che l'attività del Tribunale di Sorveglianza interloquisce con altri attori quali ad esempio il CISIA, la Regione Sicilia, la Prefettura, gli Ordini Professionali, i Giornalisti, ma che per volume di interazioni non elevato con l'Ufficio Giudiziario non vengono analizzati.

Condannati

La presente macro categoria di stakeholders potrebbe essere definita con il termine semplificativo di "utenza".

I condannati sono i fruitori diretti del "servizio" principale del Tribunale di Sorveglianza. Si potrebbe pensare che il condannato subisca l'azione del Tribunale di Sorveglianza, in realtà, ragionando in un'ottica di servizi, egli utilizza, direttamente o per tramite del proprio avvocato, le attività del personale di magistratura e di cancelleria per la tutela dei propri diritti ed esigenze, e per ottenere, ricorrendone i presupposti, l'applicazione delle misure e dei benefici previsti dalla legge (es. applicazione di misure alternative, grazie, liberazione anticipata, permessi premio etc.). L'utente percepisce la qualità dei servizi dell'Ufficio e per questo motivo è il soggetto che deve essere posto "al centro delle azioni della Pubblica Amministrazione", come spesso sollecitato e rivendicato dall'opinione pubblica e sostenuto dalle recenti teorie di scienze sociali.

I Magistrati e il Personale amministrativo interno

I Magistrati e il Personale amministrativo costituiscono lo stakeholder principale del Tribunale di Sorveglianza di Palermo in quanto ne garantiscono il funzionamento. Entrambe le categorie rappresentano l'Ufficio Giudiziario all'esterno e pertanto la loro attività, disciplinata normativamente ed organizzata secondo regolamenti e disposizioni interne, è rappresentativa dell'istituzione in cui operano.

Gli interessi principali dei Magistrati e del Personale amministrativo verso l'Ufficio Giudiziario concernono la garanzia di ricevere un adeguato ed equo riconoscimento economico per il contributo fornito e i risultati conseguiti, l'accrescimento delle proprie competenze e la possibilità di poter accedere a percorsi strutturati di carriera professionale anche tramite percorsi formativi adeguati e calibrati in base alle differenti posizioni. E' necessario rilevare come di non minore importanza sia la richiesta di poter lavorare in ambienti di lavoro idonei per livello di infrastrutture (palazzi, aule, climatizzatori, riscaldamento, ecc.) e dotazioni tecnologiche (postazioni pc, stampanti, fax ecc.).

Le Procure

Il Tribunale di Sorveglianza ha un intenso scambio informativo con le Procure della Repubblica e la Procura Generale - in particolar modo con il loro ufficio esecuzioni penali -, poiché richiede loro pareri su istanze volte ad ottenere la concessione e revoca delle misure alternative (affidamento in prova ordinario, semilibertà, liberazione condizionale) o su altre istanze che comunque coinvolgono interessi inerenti la esecuzione della pena; trasmette inoltre per il visto tutti i

provvedimenti emessi. Le Procure inoltre si occupano dell'esecuzione dei provvedimenti del Tribunale e del Magistrato di Sorveglianza.

Gli Avvocati

Gli avvocati, come difensori o procuratori dei condannati, hanno continui scambi informativi con i Magistrati e con il Personale delle cancellerie del Tribunale di Sorveglianza. Oltre alle informazioni sullo stato delle procedure pendenti dei loro assistiti, è loro interesse conoscere l'ubicazione degli uffici, gli orari di ricevimento delle cancellerie e dei magistrati, le modalità di attivazione delle varie procedure alle quali possono accedere e la modulistica in uso. Accanto alla chiarezza informativa si aspettano anche un adeguato livello di accoglienza e collaborazione.

UEPE

Gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) sono uffici periferici del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, con sede in ogni capoluogo di provincia e competenza territoriale provinciale.

L'UEPE prevalentemente svolge attività, tramite gli assistenti sociali, sui soggetti ristretti negli istituti di pena - partecipa alle attività d'osservazione scientifica della personalità dei detenuti, effettua colloqui con i detenuti per problemi di natura familiare ed economica e per problematiche legate al mondo esterno - e sviluppa interventi sul territorio nell'ambito dell'esecuzione penale esterna (concessione e gestione delle Misure Alternative alla Detenzione, svolgimento e relazione di indagini sociali richieste dalla Magistratura di Sorveglianza, formula e segue i percorsi di recupero e di reinserimento del soggetto nella società, aiutandolo a superare le difficoltà d'adattamento, ecc.).

Carceri e Polizia Penitenziaria

Direttamente coinvolti nell'attività del Tribunale di Sorveglianza sono gli Istituti e la Polizia Penitenziaria, per lo scambio di informazioni relative al trattamento e alle condizioni dei detenuti, per l'applicazione dei benefici previsti dalla legge e per la concessione delle misure alternative alla detenzione, la traduzione dei detenuti. Il Magistrato di Sorveglianza vigila sulle condizioni delle carceri e dei detenuti .

Ministero della Giustizia

Il Ministero della Giustizia ha tra i suoi compiti l'organizzazione degli Uffici Giudiziari ai quali fornisce le risorse (sede logistica, beni ed arredi, personale, fondi e apparecchiature informatiche) per la erogazione del servizio giustizia ed indica le linee direttive e programmatiche alle quali gli uffici debbono orientare le loro attività. Il Ministero monitora costantemente l'attività dell'Ufficio tramite rilevazioni statistiche e verifiche ispettive.

CSM (Consiglio Superiore della Magistratura)

Il Consiglio Superiore della Magistratura è un organo di autogoverno della Magistratura ordinaria, sia civile sia penale. Ha lo scopo di garantire l'autonomia e l'indipendenza della magistratura dagli altri poteri dello Stato, in particolare da quello esecutivo. Tra le principali funzioni si citano le assunzioni (sempre tramite concorso pubblico), le assegnazioni a un incarico, le promozioni, i trasferimenti e i procedimenti disciplinari.

Comune di Palermo

Il Comune di Palermo è direttamente coinvolto nell'attività di manutenzione ordinaria delle strutture dove hanno sede gli Uffici Giudiziari, essendo onerato, dietro un contributo annuo corrisposto dallo Stato, dei compiti legati alle spese relative a immobili, alla loro manutenzione e custodia. In particolare, come disposto dalla legge n. 1942, sono a carico dei Comuni le seguenti spese :

- le spese necessarie per il primo stabilimento dei Tribunali e delle relative Procure;
- le spese necessarie per i locali e per gli affitti, riparazioni, manutenzione, illuminazione, riscaldamento e custodia dei locali medesimi, per la provvista di acqua, il servizio telefonico, le forniture e le riparazioni dei mobili e degli impianti;
- le spese per la pulizia dei locali.

Identificazione delle questioni rilevanti per gli *stakeholder*

Per identificare le aree di maggior interesse per gli Stakeholder del Tribunale di Sorveglianza di Palermo e per l'Ufficio Giudiziario stesso, dove poter concentrare le risorse al fine di migliorare le proprie performance, è stato realizzato un questionario, che è stato sottoposto agli stakeholder e al Vertice dell'Ufficio, perché esprimessero un giudizio quantitativo sull'importanza di specifiche tematiche individuate in base al criterio di materialità ovvero di particolare significato per l'Ufficio e per i suoi *stakeholder*, e classificate per aree tipiche di responsabilità sociale. Gli elementi di percezione raccolti sulla performance dell'Ufficio riguardano quattro aree fondamentali: (1) l'attività dell'Ufficio, (2) la performance economica, (3) la performance sociale e (4) la performance ambientale.

Di seguito è rappresentata la matrice di materialità dei contenuti trattati nel documento del Bilancio, con il posizionamento degli argomenti rispetto a due dimensioni: la rilevanza per gli *stakeholders* e la significatività per l'Ufficio.

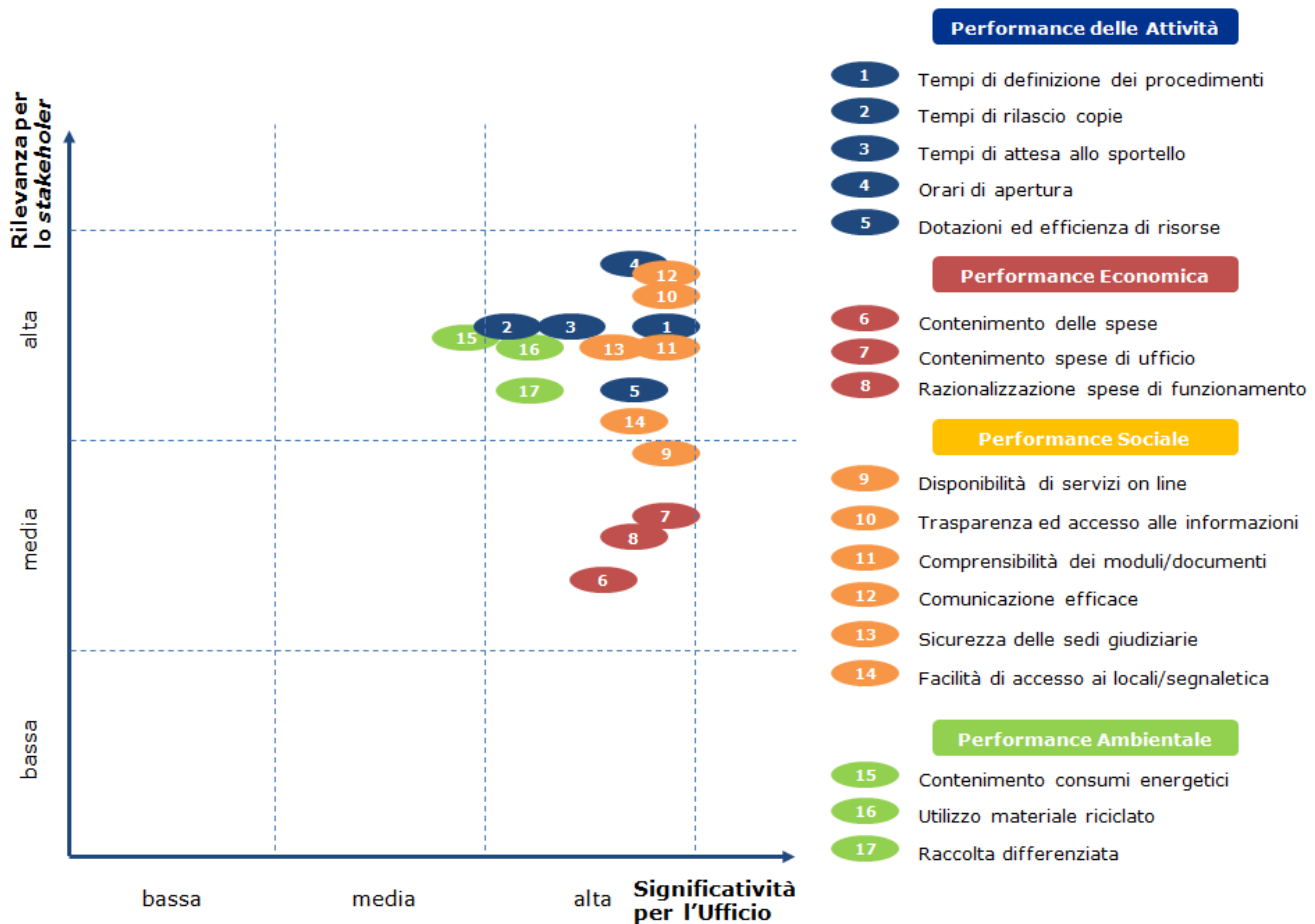


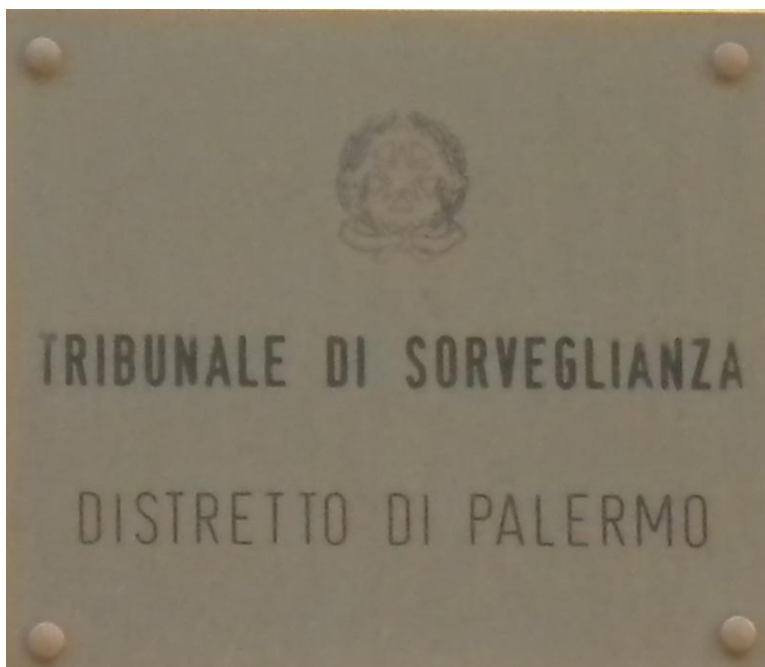
Figura 3: Matrice di materialità

L'analisi della matrice permette di individuare alcuni punti di particolare importanza per il Tribunale di Sorveglianza di Palermo:

- le tematiche che riscuotono maggior interesse tra gli stakeholder sono l'orario di apertura al pubblico, una buona comunicazione da parte dell'Ufficio Giudiziario ed il tempo di definizione dei procedimenti. Se da una parte sull'orario di apertura al pubblico non ci saranno ampi margini di intervento da parte dell'Ufficio Giudiziario, sul potenziamento della comunicazione con l'utenza e sulla durata dei procedimenti, l'Ufficio si è impegnato in progetti e attività diretti a migliorare la propria performance sotto tale aspetto.
- Il contenimento delle spese per il funzionamento del servizio giustizia e le relative problematiche di natura economica non sono percepite dai portatori di interesse come elemento su cui intervenire; di contro l'Ufficio Giudiziario ritiene tali tematiche fondamentali, soprattutto alla luce dei consistenti tagli alle spese che progressivamente stanno coinvolgendo tutte le Pubbliche Amministrazioni.
- La tematica ambientale è percepita maggiormente dagli stakeholder che dall'Ufficio Giudiziario, il quale comunque ha attivato la raccolta differenziata di alcuni rifiuti speciali (cartucce e toner) ed ha in atto una serie di interventi dei quali si dirà più avanti, volti al contenimento dei consumi energetici.

LE ATTIVITÀ DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

L'analisi delle attività del Tribunale di Sorveglianza è stata effettuata rispettando la suddivisione dei due organi giurisdizionali di cui si compone la Magistratura di Sorveglianza: il **Tribunale di Sorveglianza** e l'**Ufficio di Sorveglianza**, in quanto hanno diverse competenze disciplinate dalle norme del codice di procedura penale (artt. 677 e segg.) e dall'ordinamento penitenziario. Nel paragrafo finale è inoltre riportata l'analisi dei volumi di attività **dell'Ufficio Patrocinio a spese dello Stato e recupero crediti**.



I volumi gestiti – Cancelleria del Tribunale di Sorveglianza

La cancelleria del Tribunale di Sorveglianza nel corso del triennio oggetto di analisi ha dovuto far fronte ad un numero sempre crescente di sopravvenienze aumentate del 23% nel 2011 rispetto al 2009, con conseguente aumento della mole di lavoro per i magistrati e per il personale amministrativo.

Ma va rilevato che nonostante l'aumento delle sopravvenienze, grazie allo strenuo impegno dei magistrati e del personale delle cancellerie, l'attività di definizione ha segnato un indice positivo del 24% nel 2011 rispetto al 2009. Ciò nonostante, la maggiore l'attività di definizione non ha prodotto una diminuzione delle pendenze finali che sono aumentate nel 2011 del 40% rispetto al 2009 passando da 2448 a 3426. Nella tabella e nel grafico successivo è illustrato l'andamento complessivo dei procedimenti nel corso del triennio.

Andamento procedimenti	2011	2010	2009
Pendenti iniziali	2.908	2.448	2.009
Sopravvenuti	9.013	9.101	7.306
Esauriti	8.495	8.641	6.867
Pendenti finali	3.426	2.908	2.448
Variazione procedimenti (n)	-518	-460	-439
Variazione procedimenti (%)	18%	19%	22%
Tasso di definizione (Definiti / Sopravvenuti)	94%	95%	94%

Tabella 3: Andamento procedimenti del Tribunale di Sorveglianza – Fonte Sistema Informativo SIUS

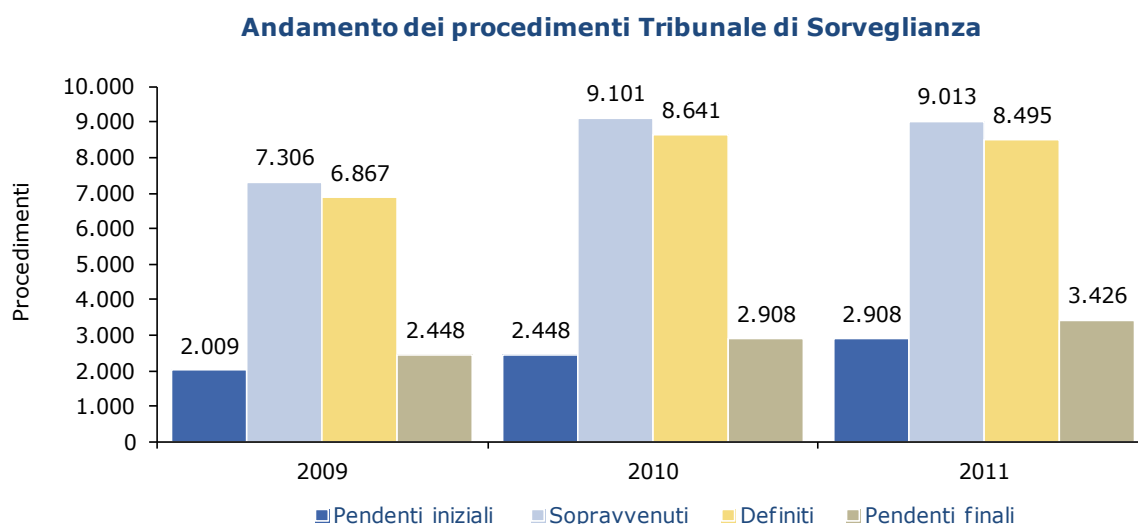


Grafico 3: Andamento procedimenti del Tribunale di Sorveglianza – Fonte Sistema Informativo SIUS

Il Tribunale di Sorveglianza è riuscito quindi a evadere ogni anno quasi tutte le sopravvenienze, e il parametro che permette di valutare lo smaltimento delle sopravvenienze è il **tasso di definizione**, che si attesta in sostanza su valori costanti nel triennio e pari al 94% nel 2009 e 2011, con leggero aumento nel 2010 pari al 95%. Un tasso di definizione (Esauriti/Sopravvenuti) maggiore di 100 implica che sono stati definiti tutti i sopravvenuti più parte delle pendenze iniziali; un tasso di definizione pari a 100 implica che si sono smaltiti tutti i sopravvenuti; un tasso di definizione minore di 100 indica che non si sono smaltiti tutti i sopravvenuti.

Tasso di definizione complessivo procedimenti Tribunale di Sorveglianza

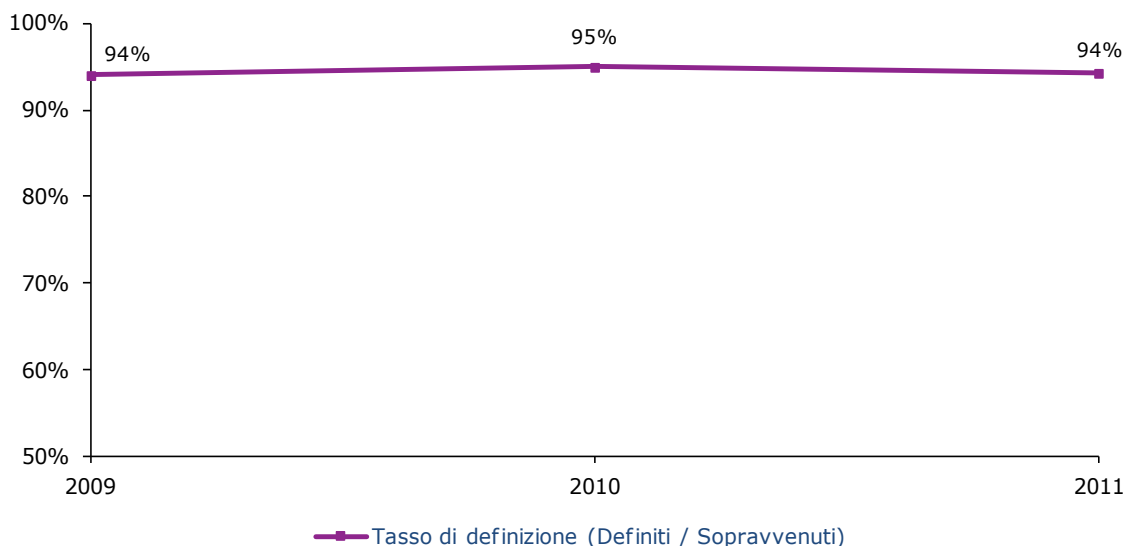


Grafico 4: Tasso di definizione complessivo cancelleria del Tribunale di Sorveglianza – Fonte Sistema Informativo SIUS

Le tipologie di procedimenti trattati dal Tribunale di Sorveglianza sono state suddivise nelle seguenti tipologie: **misure alternative, patrocinio a spese per lo Stato, riabilitazioni, reclami, rinvii, sospensioni ed altri provvedimenti.**

Percentualmente le tipologie di procedimenti che incidono maggiormente sui carichi di lavoro della cancelleria del Tribunale di Sorveglianza sono costituite dalle **misure alternative** che nel 2011 sono state pari a 6016 (**68%** delle sopravvenienze complessive), e dalle richieste di **patrocinio a spese dello Stato** che nel 2011 sono state pari a 1.635 (**17%** delle sopravvenienze complessive). Le **riabilitazioni** rappresentano circa il 6% delle sopravvenienze totali del 2011, mentre le restanti tre tipologie rappresentano singolarmente quasi il 3% delle sopravvenienze totali del 2011.

Composizione sopravvenuti (Anno 2011)

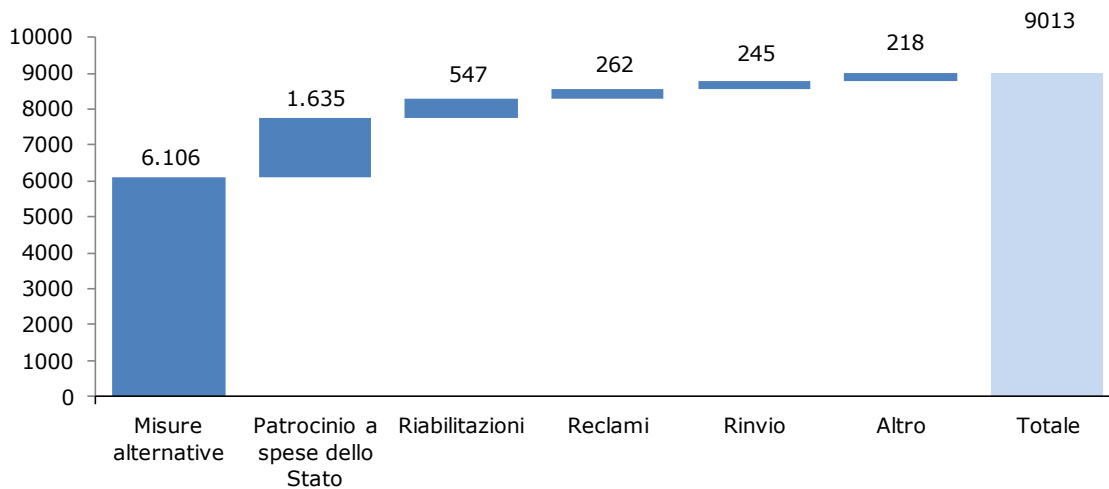


Grafico 5: Composizione dei sopravvenuti (Anno 2011) del Tribunale di Sorveglianza – Fonte Sistema Informativo SIUS

Per quanto concerne gli esiti dell'attività di definizione degli affari portati a conclusione nel 2011, su un totale complessivo pari a 8495: n. 2.598 sono stati accolti (30,5%), n. 2.465 sono stati rigettati (29%), n. 1.714 sono stati dichiarati inammissibili (20%), n. 832 si sono conclusi con non luogo a procedere (9,7%), n. 644 sono stati unificati (7,5%), mentre le restanti tipologie di definizione rappresentano meno del 3% complessivo.

Composizione definiti (Anno 2011)

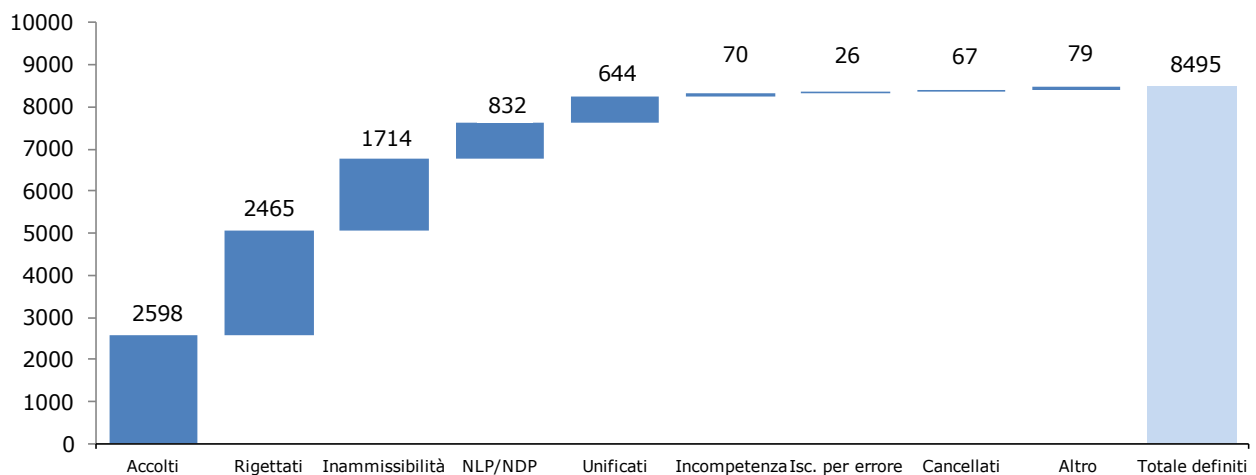


Grafico 6: Composizione dei definiti (Anno 2011) del Tribunale di Sorveglianza – Fonte Sistema Informativo SIUS

Nella tabella successiva è riportato l'andamento complessivo delle differenti tipologie di procedimenti ed i relativi tassi di definizione. Hanno contribuito all'aumento complessivo della

pendenza a fine anno, l'incremento del 10% della pendenze finali del 2011 delle Misure alternative rispetto alle pendenze iniziali del 2009, e l'incremento del 265% delle pendenze finali del 2011 rispetto a quelle del 2009 dei procedimenti di Patrocinio a spese dello Stato.

Gli incrementi delle altre tipologie di procedimenti hanno influito in modo quasi nullo all'aumento delle pendenze finali del Tribunale di Sorveglianza.

Andamento procedimenti del Tribunale di Sorveglianza per tipologia		Anno		
Tipologia	Flusso	2011	2010	2009
Misure alternative	Pendenti iniziali	1773	1837	1587
	Sopravvenuti	6106	6013	5212
	Esauriti	5861	6077	4962
	Pendenti finali	2018	1773	1837
	Variazione procedimenti (n)	-245	64	-250
	Variazione procedimenti (%)	14%	-3%	16%
	Tasso di definizione (Definiti / Sopravvenuti)	96%	101%	95%

Tipologia	Flusso	2011	2010	2009
Patrocinio a spese dello Stato	Pendenti iniziali	665	262	3
	Sopravvenuti	1635	1697	931
	Esauriti	1343	1294	672
	Pendenti finali	957	665	262
	Variazione procedimenti (n)	-292	-403	-259
	Variazione procedimenti (%)	44%	154%	8633%
	Tasso di definizione (Definiti / Sopravvenuti)	82%	76%	72%

Tipologia	Flusso	2011	2010	2009
Riabilitazioni	Pendenti iniziali	294	219	261
	Sopravvenuti	547	584	478
	Esauriti	585	509	520
	Pendenti finali	256	294	219
	Variazione procedimenti (n)	38	-75	42
	Variazione procedimenti (%)	-13%	34%	-16%
	Tasso di definizione (Definiti / Sopravvenuti)	107%	87%	109%

Tipologia	Flusso	2011	2010	2009
Reclami	Pendenti iniziali	58	28	42
	Sopravvenuti	262	292	232

Esauriti	251	262	246
Pendenti finali	69	58	28
Variazione procedimenti (n)	-11	-30	14
Variazione procedimenti (%)	19%	107%	-33%
Tasso di definizione (Definiti / Sopravvenuti)	96%	90%	106%

Tipologia	Flusso	2011	2010	2009
Rinvio	Pendenti iniziali	71	60	47
	Sopravvenuti	245	229	214
	Esauriti	229	218	201
	Pendenti finali	87	71	60
	Variazione procedimenti (n)	-16	-11	-13
	Variazione procedimenti (%)	23%	18%	28%
	Tasso di definizione (Definiti / Sopravvenuti)	93%	95%	94%

Tipologia	Flusso	2011	2010	2009
Altro (Libertà condizionata, sospensione esecuzione , altri provvedimenti)	Pendenti iniziali	47	42	69
	Sopravvenuti	218	286	239
	Esauriti	226	281	266
	Pendenti finali	39	47	42
	Variazione procedimenti (n)	8	-5	27
	Variazione procedimenti (%)	-17%	12%	-39%
	Tasso di definizione (Definiti / Sopravvenuti)	104%	98%	111%

Totale movimenti	Variazione totale procedimenti (n)	-518	-460	-439
	Variazione totale procedimenti (%)	18%	19%	22%
	Tasso di definizione (Definiti / Sopravvenuti)	94%	95%	94%

Tabella 4: Andamento procedimenti per tipologia del Tribunale di Sorveglianza – Fonte Sistema Informativo SIUS

I volumi gestiti – Cancelleria dell'Ufficio di Sorveglianza

La cancelleria dell'Ufficio di Sorveglianza nel corso del triennio oggetto di analisi ha dovuto far fronte ad una crescita vertiginosa delle sopravvenienze aumentate del 52% nel 2011 rispetto al 2009, con conseguente aumento della mole di lavoro sia per i magistrati che per il personale amministrativo.

Nonostante l'aumento delle sopravvenienze, e a parità di personale amministrativo e di magistratura, anche l'attività di definizione segna un incremento molto elevato pari al 72% nel 2011 rispetto al 2009. L'aumento dell'attività di definizione non è stato comunque sufficiente a far diminuire le pendenze finali che sono aumentate nel 2011 del 46% rispetto al 2009 passando da 2.118 a 3.099. Nella tabella e nel grafico successivo è illustrato l'andamento complessivo dei procedimenti nel corso del triennio.

Andamento procedimenti	2011	2010	2009
Pendenti iniziali	3.133	2.118	1.165
Sopravvenuti	13.018	12.362	8.550
Esauriti	13.052	11.347	7.597
Pendenti finali	3.099	3.133	2.118
Variazione procedimenti (n)	34	-1.015	-953
Variazione procedimenti (%)	-1%	48%	82%
Tasso di definizione (Definiti / Sopravvenuti)	100,3%	91,8%	88,9%

Tabella 5: Andamento procedimenti dell'Ufficio di Sorveglianza – Fonte Sistema Informativo SIUS

Andamento dei procedimenti Ufficio di Sorveglianza

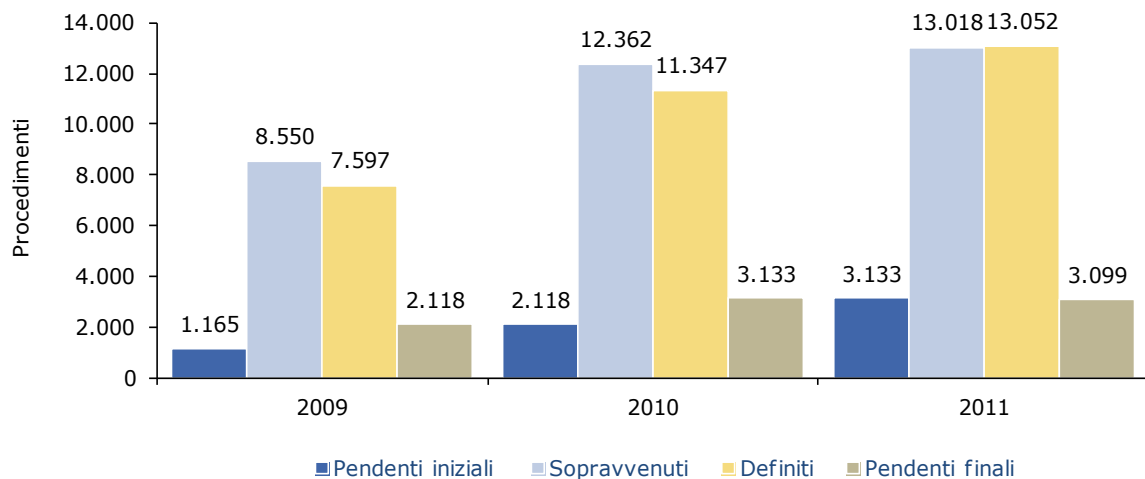


Grafico 7: Andamento procedimenti dell'Ufficio di Sorveglianza – Fonte Sistema Informativo SIUS

L'Ufficio di Sorveglianza ha migliorato di anno in anno le sue performance passando da un tasso di definizione pari all'89% nel 2009 ad un tasso di definizione pari al 100% nel 2011, trend che induce cauto ottimismo sul futuro smaltimento degli arretrati.

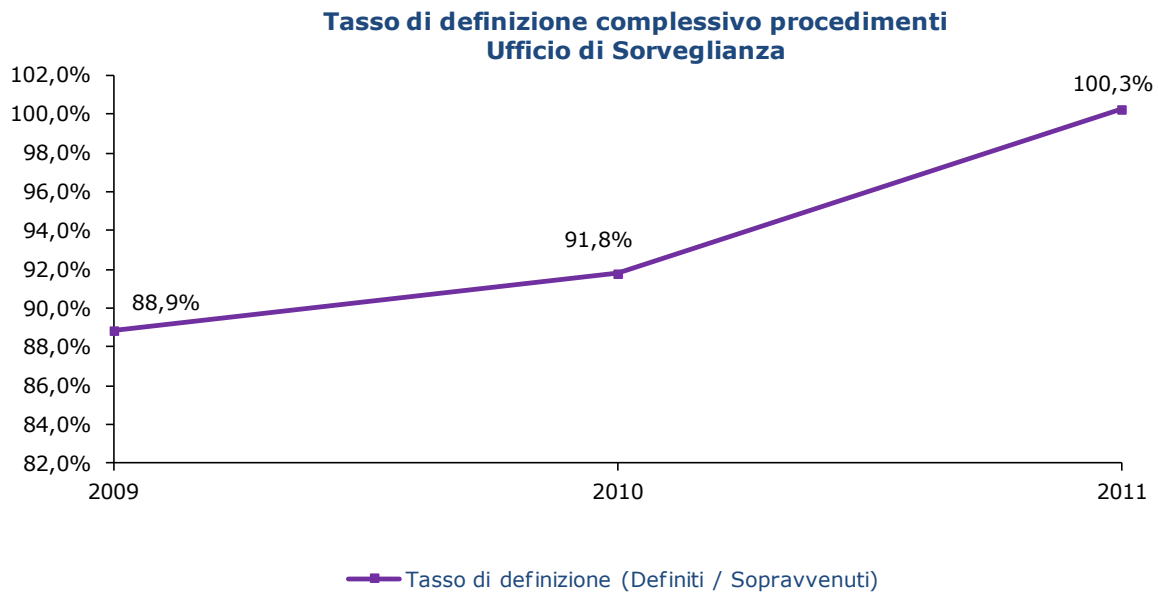


Grafico 8: Tasso di definizione complessivo affari dell'Ufficio di Sorveglianza – Fonte Sistema Informativo SIUS

I procedimenti trattati dall'Ufficio di Sorveglianza sono stati raggruppati nelle seguenti tipologie: **misure alternative alla detenzione in carcere di competenza del giudice monocratico** (quali quelle previste dalla legge n.199/2010 e dalla legge Simeone), **misure intra moenia, sanzioni sostitutive e conv./rateizzazione pena pecuniaria, misure di sicurezza, esecuzione misure alternative, liberazioni anticipate ed altro** (differimenti e altri provvedimenti), **patrocinio a spese per lo Stato e liquidazioni**. Oltre il 50% dell'attività dell'Ufficio di Sorveglianza è rappresentato dalla **esecuzione delle misure alternative che nel 2011 sono state pari a 3.138** (24% delle sopravvenienze complessive), e dalle **misure intra moenia** il cui numero complessivo nel 2011 è di 4.208 (32% delle sopravvenienze complessive).

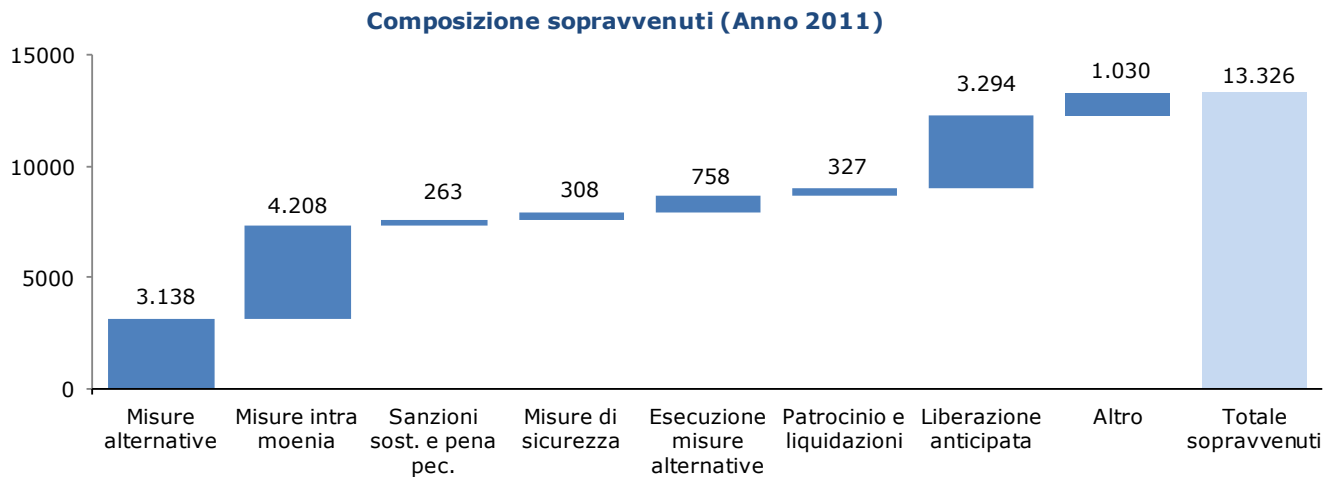


Grafico 9: Composizione dei sopravvenuti (Anno 2011) dell'Ufficio di Sorveglianza – Fonte Sistema Informativo SIUS

Per quanto concerne gli esiti dell'attività di definizione degli affari portati a conclusione nel 2011 pari a 13.036, n. 6.811 sono stati accolti (52%), n. 1.437 si sono conclusi con non luogo a procedere (11%), n. 1.389 sono stati rigettati (10%), n. 1.211 sono stati unificati (9%). Le restanti tipologie di definizione sono per inammissibilità, incompletezza, cancellazione, iscrizione per errore ed altro.

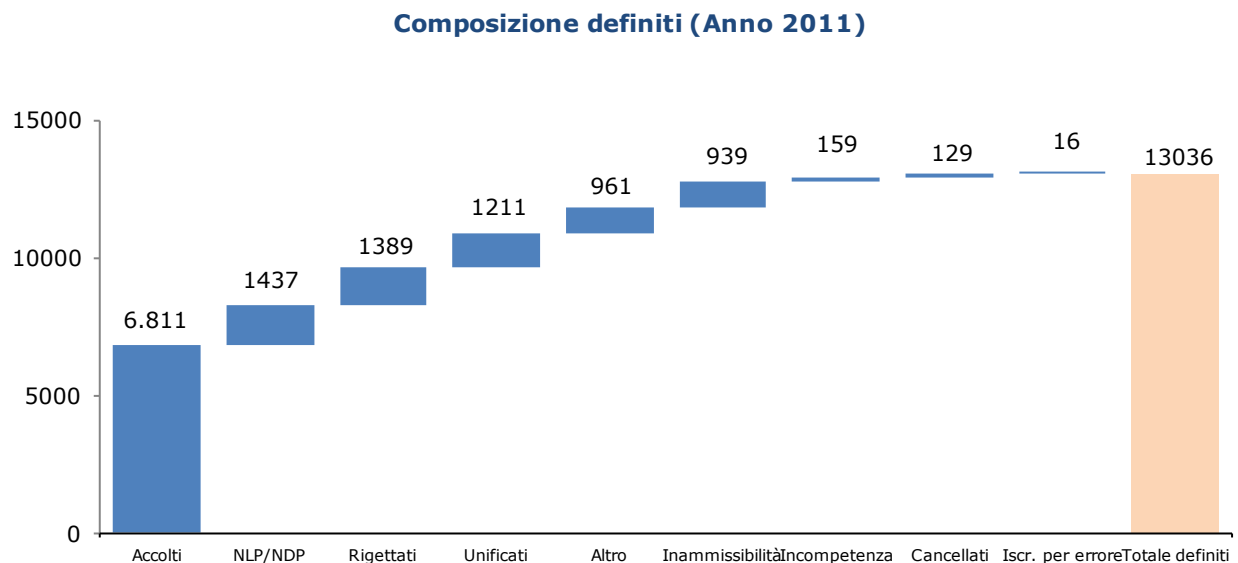


Grafico 10: Composizione degli affari definiti (Anno 2011) dall'Ufficio di Sorveglianza – Fonte Sistema Informativo SIUS

Nella tabella successiva è riportato l'andamento complessivo delle differenti tipologie di procedimenti ed i relativi tassi di definizione nel triennio oggetto d'analisi.

Andamento procedimenti Ufficio di Sorveglianza per tipologia		Anno		
Tipologia	Flusso	2011	2010	2009
Misure alternative	Pendenti iniziali	467	111	80
	Sopravvenuti	3.138	2.249	1.269
	Esauriti	3.266	1.893	1.238
	Pendenti finali	339	467	111
	Variazione procedimenti (n)	128	-356	-31
	Variazione procedimenti (%)	-27%	321%	39%
	Tasso di definizione (Definiti / Sopravvenuti)	104%	84%	98%
Misure intra moenia				
Tipologia	Flusso	2011	2010	2009
Misure intra moenia	Pendenti iniziali	399	477	294
	Sopravvenuti	4.208	4.237	3.500
	Esauriti	4.258	4.315	3.317
	Pendenti finali	349	399	477
	Variazione procedimenti (n)	50	78	-183
	Variazione procedimenti (%)	-13%	-16%	62%
	Tasso di definizione (Definiti / Sopravvenuti)	101%	102%	95%
Sanzioni sost, e pena pec.				
Tipologia	Flusso	2011	2010	2009
Sanzioni sost, e pena pec.	Pendenti iniziali	509	150	0
	Sopravvenuti	263	724	206
	Esauriti	425	365	56
	Pendenti finali	347	509	150
	Variazione procedimenti (n)	162	-359	-150
	Variazione procedimenti (%)	-32%	239%	#DIV/0!
	Tasso di definizione (Definiti / Sopravvenuti)	162%	50%	27%
Misure di Sicurezza				
Tipologia	Flusso	2011	2010	2009
Misure di Sicurezza	Pendenti iniziali	158	84	0
	Sopravvenuti	308	274	105
	Esauriti	320	200	21
	Pendenti finali	146	158	84
	Variazione procedimenti (n)	12	-74	-84
	Variazione procedimenti (%)	-8%	88%	#DIV/0!
	Tasso di definizione (Definiti / Sopravvenuti)	104%	73%	20%

Tipologia	Flusso	2011	2010	2009
Esecuzione misure alternative	Pendenti iniziali	543	439	257
	Sopravvenuti	758	622	523
	Esauriti	655	518	341
	Pendenti finali	646	543	439
	Variazione procedimenti (n)	-103	-104	-182
	Variazione procedimenti (%)	19%	24%	71%
	Tasso di definizione (Definiti / Sopravvenuti)	86%	83%	65%

Tipologia	Flusso	2011	2010	2009
Patrocinio e liquidazioni	Pendenti iniziali	106	29	0
	Sopravvenuti	327	462	142
	Esauriti	342	385	113
	Pendenti finali	91	106	29
	Variazione procedimenti (n)	15	-77	-29
	Variazione procedimenti (%)	-14%	266%	#DIV/0!
	Tasso di definizione (Definiti / Sopravvenuti)	105%	83%	80%

Tipologia	Flusso	2011	2010	2009
Liberazione anticipata	Pendenti iniziali	694	781	499
	Sopravvenuti	3.294	3.044	2.463
	Esauriti	3.176	3.131	2.181
	Pendenti finali	812	694	781
	Variazione procedimenti (n)	-118	87	-282
	Variazione procedimenti (%)	17%	-11%	57%
	Tasso di definizione (Definiti / Sopravvenuti)	96%	103%	89%

Tipologia	Flusso	2011	2010	2009
Altro (sospensione esecuzione , altri provvedimenti)	Pendenti iniziali	415	131	35
	Sopravvenuti	1.030	1.024	447
	Esauriti	930	740	351
	Pendenti finali	515	415	131
	Variazione procedimenti (n)	-100	-284	-96
	Variazione procedimenti (%)	24%	217%	274%
	Tasso di definizione (Definiti / Sopravvenuti)	90%	72%	79%

Totale movimenti	Variazione totale procedimenti (n)	34	-1.015	-953
	Variazione totale procedimenti (%)	-1%	48%	82%
	Tasso di definizione (Definiti / Sopravvenuti)	100,3%	91,8%	88,9%

Tabella 6: Andamento procedimenti per tipologia Ufficio di Sorveglianza – Fonte Sistema Informativo SIUS

I volumi gestiti – Ufficio patrocinio a spese dello Stato e recupero crediti

L'Ufficio patrocinio a spese dello Stato svolge un ruolo fondamentale all'interno del Tribunale di Sorveglianza in quanto effettua l'esame e l'iscrizione di tutte le istanze per patrocinio a spese dello Stato e di liquidazione parcelle (avvocati, periti ausiliari del giudice) di competenza sia del Tribunale di Sorveglianza sia dell'Ufficio di Sorveglianza di Palermo.

Lo Stato assicura infatti il patrocinio nel processo civile, penale, amministrativo, contabile, tributario e negli affari di volontaria giurisdizione, per la difesa del cittadino non abbiente (D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115 – Testo Unico Spese di giustizia).

I procedimenti di patrocinio a spese dello Stato sono aumentati come sopravvenienze nel 2011 del 42% rispetto al 2009. Nonostante tale aumento i definiti sono aumentati del 58% e ciò ha permesso di contenere in numero piuttosto basso la pendenza finale.

Andamento procedimenti patrocinio	2011	2010	2009
Pendenti iniziali	211	23	0
Sopravvenuti	950	1.102	668
Esauriti	1.016	914	645
Pendenti finali	145	211	23
Variazione procedimenti (n)	66	-188	-23
Variazione procedimenti (%)	-31%	817%	0%
Tasso di definizione (Definiti / Sopravvenuti)	107%	83%	97%

Tabella 7: Andamento procedimenti per patrocinio a spese dello stato – Fonte SIUS

Andamento dei procedimenti per patrocinio a spese dello Stato

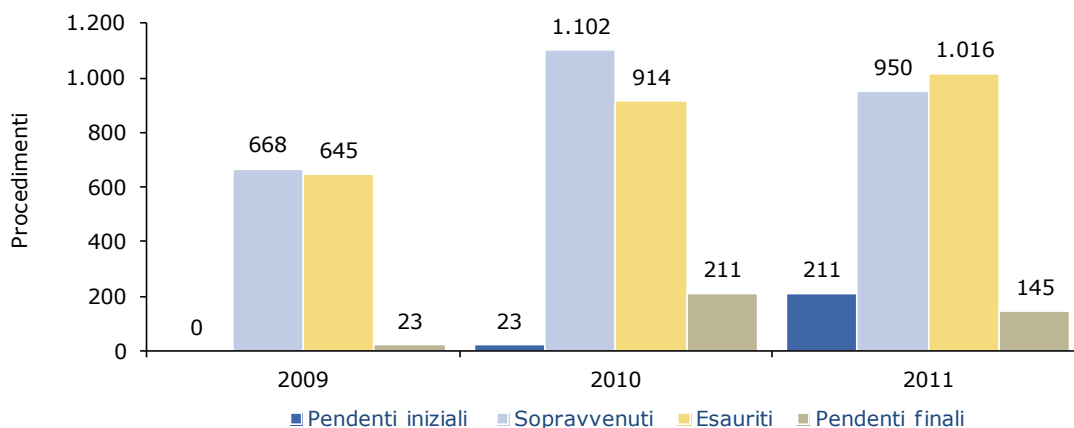


Grafico 11: Andamento procedimenti per patrocinio a spese dello stato – Fonte SIUS

Per quanto riguarda i procedimenti di liquidazione degli onorari, l'aumento dei pendenti finali nel 2011 dell'88% rispetto al 2009 è dovuto essenzialmente a un aumento delle sopravvenienze a parità di procedimenti esauriti nel triennio. Le sopravvenienze sono infatti aumentate nel 2011 rispetto al 2009 del 157%.

Andamento procedimenti per liquidazione parcelle	2011	2010	2009
Pendenti iniziali	983	687	793
Sopravvenuti	950	969	370
Esauriti	641	673	476
Pendenti finali	1.292	983	687
Variazione procedimenti (n)	-309	-296	106
Variazione procedimenti (%)	31%	43%	-13%
Tasso di definizione (Definiti / Sopravvenuti)	67%	69%	129%

Tabella 8: Andamento nel collegio dei procedimenti per liquidazione patrocinio a spese dello stato – Fonte SIUS

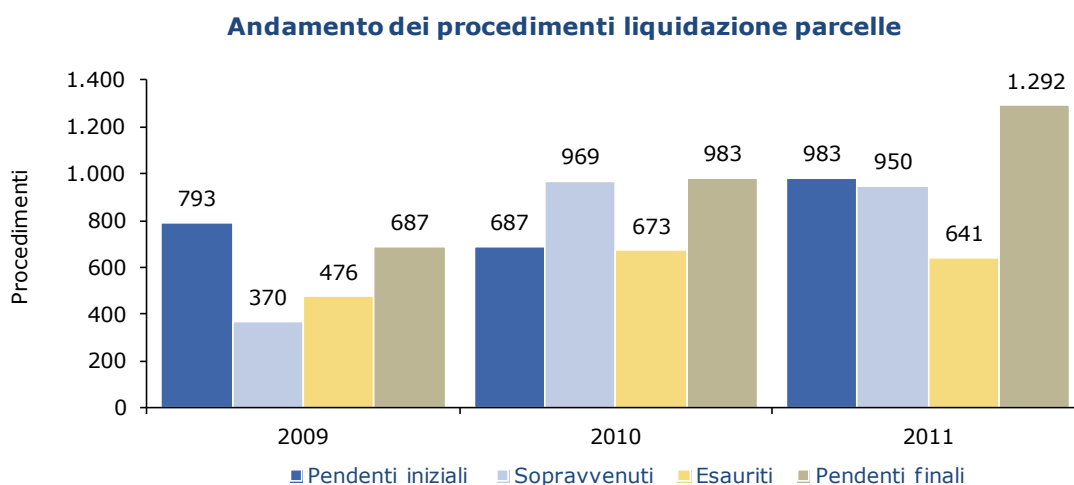


Grafico 12: Andamento procedimenti per liquidazione patrocinio a spese dello stato – Fonte SIUS

L'attività di recupero crediti è in diminuzione nel triennio essendo stata demandata ad Equitalia Giustizia.

Equitalia Giustizia è incaricata per legge (art. 1, commi 367 ss., legge n. 244/2007) della gestione dei crediti erariali di cui al DPR n. 115/2002 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia).

In particolare, Equitalia Giustizia, sulla base della documentazione trasmessa dagli uffici giudiziari, acquisisce i dati anagrafici dei debitori, quantifica ed iscrive a ruolo il credito.

Le modalità di svolgimento del servizio sono regolate da una convenzione con il Ministero della Giustizia, sottoscritta il 23 settembre 2010, che prevede un piano progressivo di attivazione del servizio presso i vari distretti giudiziari.

Il numero complessivo delle pendenze è quasi stabile nel triennio analizzato essendo in diminuzione sia le iscrizioni (meno 43% nel 2011 rispetto al 2009) sia le eliminazioni (meno 78% nel 2011 rispetto al 2009).

Movimenti Complessivi	Anni		
	2011	2010	2009
Pendenti iniziali	629	607	734
Iscritti	88	126	154
Eliminati	61	104	281
Pendenti finali	646	629	607
Variazione movimenti	17	22	-127

Tabella 9: Andamento procedimenti recupero crediti – Fonte ufficio recupero crediti

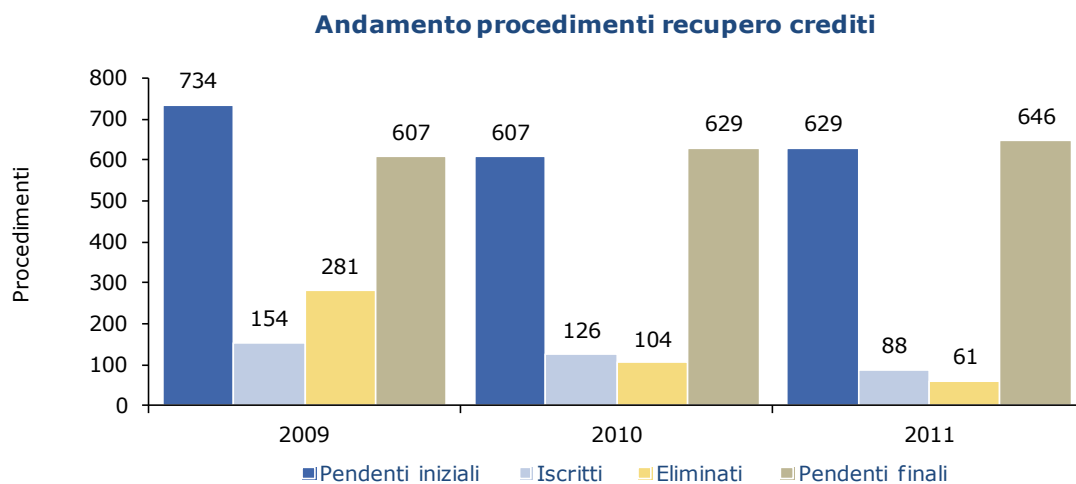


Grafico 13: Andamento procedimenti recupero crediti – Fonte ufficio recupero crediti

PRESTAZIONE ECONOMICA

Risorse economiche

L'analisi delle spese di un Ufficio Giudiziario è un'operazione piuttosto complessa data una serie di problematiche dovute essenzialmente alla carenza di sistemi informativi per la gestione delle spese ed alla difficoltà nella raccolta dei dati. Ciò nondimeno, si è cercato di fornire una rappresentazione la più completa possibile delle spese sostenute dal Tribunale di Sorveglianza di Palermo creando, seppur in via sperimentale, un **rendiconto economico** delle spese "generate" e fornendo un'interpretazione delle principali voci che lo compongono.

La gestione economica degli Uffici Giudiziari è affidata ad una serie di Enti e Soggetti esterni (Direzioni Generali del Bilancio e dei Beni e Servizi presso il Ministero della Giustizia, Comuni, ecc.) oltre che al singolo Ufficio Giudiziario al quale ogni anno vengano assegnate le somme - assai limitate- per le spese di ufficio (carburante e manutenzione automezzi di stato, acquisto beni di facile consumo: materiale di cancelleria, carta per copie, toner e drum per stampanti, fax e fotocopiatrici, spese postali, ecc.).

Gli Enti ed i Soggetti esterni sostengono invece le spese di conduzione e manutenzione del Palazzo di Giustizia (Comune di Palermo), gli stipendi del Personale amministrativo e dei Magistrati (Ministero dell'Economia e delle Finanze), oltre che le spese per la fornitura di hardware e software (acquisti centralizzati presso la Direzione Generale SIA).

Nelle sezioni seguenti saranno approfondite le principali voci di costo del rendiconto economico del Tribunale di Sorveglianza di Palermo al fine di fornire una visione quanto più chiara ed esaustiva dei principali fenomeni economici.

Giova precisare che a causa della molteplicità delle fonti dei dati economici e delle differenti modalità di rilevazione e/o rendicontazione, si è dovuto seguire il **criterio di cassa**, in quanto nei vari registri in uso e nei rendiconti ricevuti dal Comune per le spese di locazione e manutenzione della struttura, traffico telefonico, ecc. non sempre è stato possibile analizzare le spese sostenute secondo il criterio di competenza (criterio che attribuisce le spese all'anno di riferimento e non all'anno in cui sono state effettivamente pagate).

Costi di funzionamento

I costi di funzionamento sono composti da tutte quelle spese necessarie al funzionamento della struttura giudiziaria quali, ad esempio, affitti, manutenzioni, pulizie, hardware e software; la maggior parte di essi sono generati dall'Ufficio ma sono gestiti da altri Enti.

In particolare, il Comune di Palermo provvede alla liquidazione delle spese relative agli affitti, elettricità, riscaldamento, manutenzioni, spese telefoniche, consumi idrici, personale comunale distaccato presso gli Uffici Giudiziari per i servizi di custodia dei locali, pulizia e altre spese.

Pertanto, ogni anno l'Ente comunale provvede a inviare alla Commissione di Manutenzione la documentazione dettagliata delle spese sostenute per tutti gli stabili degli Uffici Giudiziari ricadenti nel territorio comunale, per la loro verifica e approvazione ed il successivo rimborso da parte del

Ministero della Giustizia. In tal senso, si giustifica anche la voce "Affitti" per immobili di proprietà dello stesso Comune.

I plessi per i quali il Comune di Palermo anticipa le spese sono il Palazzo di Giustizia sede della Procura Generale, della Procura della Repubblica, del Tribunale e Corte di Appello di Palermo, e il nuovo complesso della c.d. Cittadella Giudiziaria in piazza della Memoria dove sono ubicati anche i locali del Tribunale di Sorveglianza di Palermo.

Poiché gli stabili, come già detto, sono occupati da più Uffici Giudiziari, non essendo disponibile una distinta delle spese per singolo Ufficio Giudiziario, si è scelto di procedere all'individuazione di **quote di competenza**, attraverso un **processo di ribaltamento** basato sul numero di risorse di personale (amministrativo e di magistratura) effettivamente in servizio (fonte dati calendario giudiziario 2009).

Di seguito si esplicita il processo di ribaltamento e i criteri utilizzati. Inizialmente sono stati calcolati per ogni ufficio giudiziario l'organico complessivo come mostrato in tabella.

Ufficio	N. Risorse	% Ribaltamento
Corte di appello di Palermo	274	16,56%
UNEP Palermo	134	8,10%
Procura Generale Palermo	103	6,22%
Tribunale di Sorveglianza Palermo	48	2,90%
Tribunale di Palermo	501	30,27%
Procura della Repubblica Palermo	423	25,56%
Ufficio del Giudice di pace Palermo	172	10,39%
Totale	1655	100,00%

Tabella 10: Percentuali di ribaltamento in base al personale (Fonte Calendario Giudiziario 2009)

Sono stati quindi calcolati gli importi complessivi, riferiti a tutti gli Uffici Giudiziari, raggruppati per tipologia di spese.

Spese di gestione complessive	2011	2010	2009
Affitti	€ 1.980.450,39	€ 1.877.242,55	€ 2.076.717,59
Elettricità	€ 1.644.597,97	€ 1.667.137,00	€ 1.757.562,16
Riscaldamento	€ 102.700,61	€ 103.522,51	€ 135.944,88
Manutenzioni	€ 207.423,82	€ 175.069,82	€ 51.831,73
Spese telefoniche	€ 542.733,50	€ 893.274,34	€ 511.663,87
Consumi idrici	€ 5.377,69	€ 26.436,86	€ 230.100,00
Personale	€ 678.818,72	€ 616.696,72	€ 520.224,49
Pulizia	€ 3.237.972,95	€ 3.406.334,51	€ 3.351.945,54
Altre spese	€ 3.675.468,93	€ 4.116.096,17	€ 6.465.658,21
Totale	€ 12.075.544,58	€ 12.881.810,48	€ 15.101.648,47

Tabella 11: Spese complessive liquidate dal Comune di Palermo (Fonte rendiconti comunali)

Si è proceduto infine al calcolo della quota parte di competenza del Tribunale di Sorveglianza di Palermo, moltiplicando le spese per il fattore di conversione 2,9%.

Spese di gestione Tribunale di Sorveglianza	2011	2010	2009
Affitti	€ 57.439,04	€ 54.445,71	€ 60.231,08
Elettricità	€ 47.698,31	€ 48.352,01	€ 50.974,61
Riscaldamento	€ 2.978,63	€ 3.002,47	€ 3.942,81
Manutenzioni	€ 6.015,92	€ 5.077,55	€ 1.503,28
Spese telefoniche	€ 15.740,91	€ 25.907,65	€ 14.839,80
Consumi idrici	€ 155,97	€ 766,75	€ 6.673,60
Personale	€ 19.687,79	€ 17.886,07	€ 15.088,08
Pulizia	€ 93.911,00	€ 98.793,99	€ 97.216,55
Altre spese	€ 106.599,70	€ 119.379,22	€ 187.523,62
Totale	€ 350.227,27	€ 373.611,42	€ 437.993,43

Tabella 12: Costi di funzionamento attribuiti al Tribunale di Sorveglianza di Palermo

Come detto sopra, a tali costi vanno aggiunti quelli sostenuti direttamente dal Ministero della Giustizia per l'**acquisto di hardware e software** sulla base delle necessità dell'Ufficio giudiziario e in coerenza con il fondo assegnato e i piani di sviluppo ministeriali per l'informatica.

Il Tribunale di Sorveglianza di Palermo provvede invece all'acquisto dei beni di facile consumo all'uopo utilizzando i fondi assegnati dal Ministero della Giustizia, ed il cui pagamento viene effettuato dalla ragioneria presso la Corte di Appello di Palermo..

Al fine di dimensionare l'ammontare dei costi di funzionamento e dare evidenza della loro suddivisione, di seguito si riporta la ripartizione nel triennio 2009/2011 delle diverse voci secondo il dettaglio utilizzato nel rendiconto economico delle spese sostenute dal Comune ed una breve descrizione di quelle principali .

Da segnalare che nella voce "Altre Spese" sono compresi i lavori di ristrutturazione degli immobili e le spese per la gestione degli impianti di riscaldamento, raffreddamento, idrico, sanitario, antincendio, disinfestazione, raccolta e smaltimento rifiuti speciali, e di giardinaggio.

Costi di funzionamento	2011	2010	2009
Liquidati dal Comune di Palermo			
Affitti	€ 57.439,04	€ 54.445,71	€ 60.231,08
Elettricità	€ 47.698,31	€ 48.352,01	€ 50.974,61
Riscaldamento	€ 2.978,63	€ 3.002,47	€ 3.942,81
Manutenzioni	€ 6.015,92	€ 5.077,55	€ 1.503,28
Spese telefoniche	€ 15.740,91	€ 25.907,65	€ 14.839,80
Consumi idrici	€ 155,97	€ 766,75	€ 6.673,60
Personale	€ 19.687,79	€ 17.886,07	€ 15.088,08
Pulizia	€ 93.911,00	€ 98.793,99	€ 97.216,55

Altre spese	€ 106.599,70	€ 119.379,22	€ 187.523,62
Liquidati dal Tribunale di Sorveglianza di Palermo			
Spese postali per la corrispondenza di Ufficio	€ 4.631,15	€ 7.976,00	€ 8.365,95
Carburante	€ 7.415,67	€ 9.593,01	€ 7.088,06
Bolli	€ 2.059,94	€ 989,90	€ 1.348,20
Manutenzione ordinaria	€ 1.563,48	€ 2.494,75	€ 2.397,54
Manutenzione straordinaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.158,80
Altre spese autovetture	€ 312,65	€ 9,00	€ 73,95
Foto riproduttori	€ 8.459,49	€ 5.837,64	€ 7.386,72
Spese di ufficio	€ 11.782,96	€ 7.445,64	€ 14.981,23
Totale	€ 386.452,61	€ 407.957,36	€ 480.793,88

Tabella 13: Costi di funzionamento (Fonte: Rendiconto Comune di Palermo e Ufficio Ragioneria)

I costi **complessivi** di funzionamento sono diminuiti nel 2011 del 20% rispetto al 2009. Analizzando nel dettaglio i costi di funzionamento **liquidati dal Comune** la voce prevalente è data dalla voce "altre spese" diminuita nel 2011 del 43% rispetto al 2009, subito seguita da pulizia affitti ed elettricità praticamente costanti nel triennio.

**Costi di funzionamento del Tribunale di Sorveglianza di Palermo 2011
(Liquidati dal Comune di Palermo)**

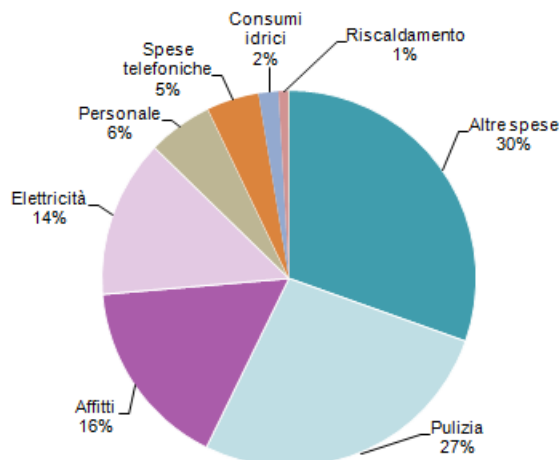


Grafico 14: Costi di funzionamento liquidati dal Comune di Palermo (Fonte: Rendiconto Comune di Palermo)

Per quanto riguarda i **costi di funzionamento liquidati dal Tribunale di Sorveglianza** la principale voce di costo è data dalle spese di ufficio, subito seguita dalle spese per i foto riproduttori.

**Costi di funzionamento del Tribunale di Sorveglianza di Palermo 2011
(Liquidati dal Tribunale di Sorveglianza)**

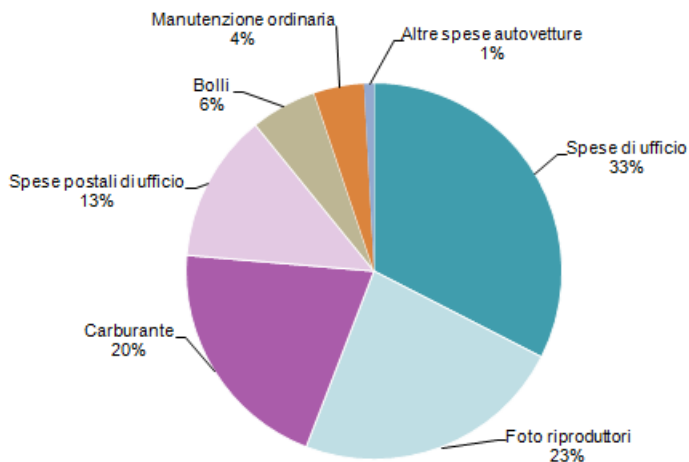


Grafico 15: Costi di funzionamento liquidati dal Tribunale di Sorveglianza (Fonte Ufficio servizi contabili)

Spesa di funzionamento	Descrizione	Ente liquidatore
Affitti	Rappresenta, nei fatti, un costo figurativo che il Comune di Palermo, proprietario degli immobili, dichiara ai fini del successivo recupero delle somme nei confronti del Ministero della Giustizia	Comune di Palermo
Elettricità	Spese per l'utilizzo di elettricità	Comune di Palermo
Riscaldamento	Sono le spese sostenute per il riscaldamento dell'immobile	Comune di Palermo
Manutenzioni	Sono le spese per la manutenzione ordinaria del Palazzo di Giustizia, includono anche gli interventi sugli impianti di condizionamento e sugli elevatori	Comune di Palermo
Spese telefoniche	Sono le spese per le utenze di telefonia fissa e mobile necessarie al funzionamento dell'Ufficio, non includono le spese di connettività	Comune di Palermo
Consumi idrici	Sono le spese sostenute per l'approvvigionamento idrico	Comune di Palermo
Personale	Indica la spesa per il personale del Comune di Palermo distaccato presso gli Uffici Giudiziari	Comune di Palermo
Pulizia	Spese per i servizi di pulizia del Palazzo di giustizia e degli altri immobili	Comune di Palermo
Altre Spese	Spese per i lavori di ristrutturazione degli immobili e le spese per la gestione degli impianti di riscaldamento, raffreddamento, idrico, sanitario, antincendio, disinfestazione raccolta e smaltimento rifiuti speciali e giardinaggio.	Comune di Palermo
Spese postali di ufficio	Spese per utilizzo del servizio postale .	Tribunale di Sorveglianza
Carburante	Spese legate all'acquisto di carburante	Tribunale di Sorveglianza

Spesa di funzionamento	Descrizione	Ente liquidatore
Bollo	Spese legate al pagamento dei bolli automobilistici	Tribunale di Sorveglianza
Manutenzione ordinaria/straordinaria automezzi	Sono le spese legate alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi	Tribunale di Sorveglianza
Altre spese autovetture	Spese legate al pagamento dei pedaggi autostradali e al lavaggio delle autovetture	Tribunale di Sorveglianza
Spese per Foto riproduttori	Sono le spese per il noleggio dei foto riproduttori tramite le convenzioni Consip o MEPA e per l'acquisto della carta per fotocopie	Tribunale di Sorveglianza
Spese di ufficio	Sono le spese relative all'acquisto di beni di facile consumo per le cancellerie (copertine ed etichette adesive per i fascicoli, materiale di cancelleria, toner per stampanti e fax, materiale informatico, riviste e raccolte giurisprudenziali, materiale igienico ecc.).	Tribunale di Sorveglianza

Tabella 14: Costi di funzionamento

Spese di giustizia

Le Spese di Giustizia, definite nel Testo unico adottato con D.P.R. 30 maggio 2002 n.115, sono quelle spese sostenute dall'Ufficio Giudiziario per lo svolgimento dei procedimenti, per il pagamento delle indennità e degli onorari ai componenti privati del tribunale, agli ausiliari del giudice, ai difensori di fiducia dei soggetti ammessi al patrocinio a spese dello stato e in alcuni casi ai difensori di ufficio, compresi gli oneri previdenziali e IVA.

Le spese del processo, come previsto dall'art. 185 del D.P.R. 115/2002, sono gestite attraverso aperture di credito a favore dei funzionari delegati e sono disposte più volte nel corso dell'anno con decreto dirigenziale della direzione della giustizia civile.

Il registro per le spese di giustizia Mod. 1/ASG è gestito ancora con un applicativo non ministeriale c.d. ANDROMEDA, ma si dovrà al più presto provvedere alla sua sostituzione con il sistema SIAMM fornito dal Ministero. Il capitolo di bilancio di riferimento è il 1360.

SPESE DI GIUSTIZIA (euro)	2011	2010	2009
- SPESE			
Viaggio	€ 3.443,35	€ 2.870,92	€ 2.636,22
sostenute per lo svolgimento dell'incarico	€ 50,00	€ 0,00	€ 372,50
- da ausiliari	€ 50,00	€ 0,00	€ 0,00
- da difensori	€ 0,00	€ 0,00	€ 372,50
- da investigatori privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- da consulenti tecnici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
altre spese straordinarie nel processo penale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
postali e telegrafiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Opere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
custodia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
stampa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale spese	€ 3.493,35	€ 2.870,92	€ 3.008,72
- INDENNITA'			

trasferta	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
custodia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spettanti a difensori, magistrati onorari e periti	€ 24.716,32	€ 15.594,26	€ 12.253,78
altre indennità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale indennità	€ 24.716,32	€ 15.594,26	€ 12.253,78
- ONORARI			
ausiliari del magistrato	€ 7.822,12	€ 3.874,52	€ 7.574,42
consulenti tecnici di parte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
investigatori privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
difensori	€ 367.261,07	€ 162.644,44	€ 280.360,81
Totale onorari	€ 375.083,19	€ 166.518,96	€ 287.935,23
- ALTRO			
oneri previdenziali	€ 14.715,10	€ 6.523,10	€ 5.647,34
altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IVA	€ 62.129,11	€ 29.575,12	€ 54.731,15
Totale altro	€ 76.844,21	€ 36.098,22	€ 60.378,49
Totale	€ 480.137,07	€ 221.082,36	€ 363.576,22

Tabella 15: Spese di giustizia (Fonte modello 1/ASG)

La quota parte delle spese di giustizia più rilevante è quella relativa agli onorari dei difensori essendo molto frequente il ricorso al Patrocinio a spese dello Stato.

Suddivisione spese di giustizia
(Anno 2011)

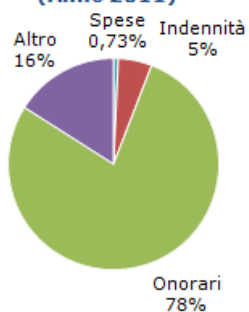


Grafico 16: Suddivisione delle spese di giustizia per tipologia

Nel grafico successivo è inoltre mostrato come, rispetto al valore complessivo annuale delle spese di giustizia, la quota parte riferita al Patrocinio a spese dello Stato sia nel triennio superiore all'88%.

Spese di giustizia (€)

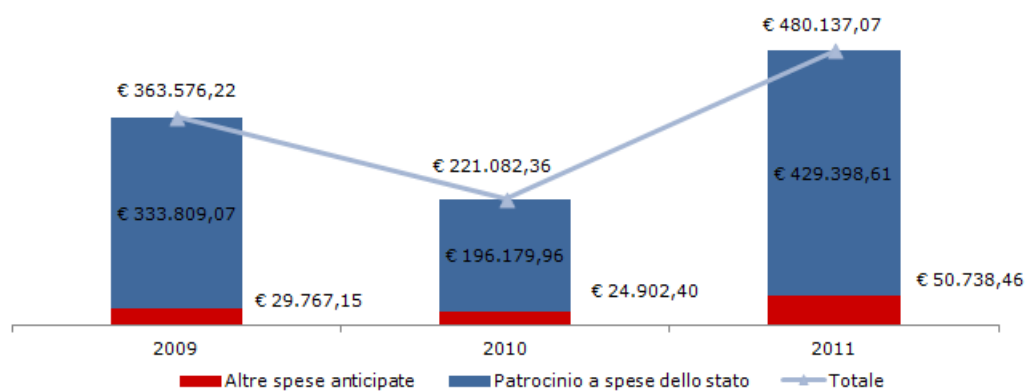


Grafico 17: Suddivisione delle spese di giustizia per tipologia

Rendiconto economico

Sulla base di quanto descritto nei paragrafi precedenti e al fine di esaminare i flussi di risorse economiche che riguardano l'Ufficio, si riporta il rendiconto economico del Tribunale di Sorveglianza di Palermo che illustra le uscite generate negli anni dal 2009 al 2011.

Costi di funzionamento	2011	2010	2009
Affitti	€ 57.439,04	€ 54.445,71	€ 60.231,08
Elettricità	€ 47.698,31	€ 48.352,01	€ 50.974,61
Riscaldamento	€ 2.978,63	€ 3.002,47	€ 3.942,81
Manutenzioni	€ 6.015,92	€ 5.077,55	€ 1.503,28
Spese telefoniche	€ 15.740,91	€ 25.907,65	€ 14.839,80
Consumi idrici	€ 155,97	€ 766,75	€ 6.673,60
Personale	€ 19.687,79	€ 17.886,07	€ 15.088,08
Pulizia	€ 93.911,00	€ 98.793,99	€ 97.216,55
Altre spese	€ 106.599,70	€ 119.379,22	€ 187.523,62
Spese postali di Ufficio	€ 4.631,15	€ 7.976,00	€ 8.365,95
Carburante	€ 7.415,67	€ 9.593,01	€ 7.088,06
Bolli	€ 2.059,94	€ 989,90	€ 1.348,20
Manutenzione ordinaria	€ 1.563,48	€ 2.494,75	€ 2.397,54
Manutenzione straordinaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.158,80
Altre spese autovetture	€ 312,65	€ 9,00	€ 73,95
Foto riproduttori	€ 8.459,49	€ 5.837,64	€ 7.386,72
Spese di ufficio	€ 11.782,96	€ 7.445,64	€ 14.981,23
Totale costi di funzionamento	€ 386.452,61	€ 407.957,36	€ 480.793,88

Costo del personale	2011	2010	2009
Personale amministrativo	€ 1.051.715,99	€ 1.027.455,57	€ 967.066,98
Personale di magistratura	€ 675.114,09	€ 675.823,65	€ 627.087,79
Buoni pasto	€ 44.422,00	€ 50.050,00	€ 50.687,00
Totale costo del personale	€ 1.771.252,08	€ 1.753.329,22	€ 1.644.841,77

Spese di giustizia	2011	2010	2009
spese	€ 3.493,35	€ 2.870,92	€ 3.008,72
indennità	€ 24.716,32	€ 15.594,26	€ 12.253,78
onorari	€ 375.083,19	€ 166.518,96	€ 287.935,23
altro	€ 76.844,21	€ 36.098,22	€ 60.378,49
Totale spese di giustizia	€ 480.137,07	€ 221.082,36	€ 363.576,22

Totale costi	2011	2010	2009
	€ 2.637.841,76	€ 2.382.368,94	€ 2.489.211,87

Tabella 16: Rendiconto economico complessivo

PERFORMANCE SOCIALE

Produttività dell'ufficio

La misurazione della produttività degli Uffici Giudiziari e, in particolare, del personale amministrativo e dei magistrati, è da sempre oggetto di studio e discussione; ad oggi è difficile trovare indicatori univoci che tengano conto anche degli aspetti qualitativi del lavoro. Uno dei parametri maggiormente utilizzati per la definizione della produttività del personale amministrativo è il tasso di assenza, che analizza lo sforzo compiuto dai dipendenti del Tribunale di Sorveglianza di Palermo nell'esecuzione delle attività quotidiane.

Come mostrato in tabella le assenze complessive nel corso del 2011 sono aumentate dell' 8% rispetto al 2009, e tale aumento è dovuto essenzialmente ad un aumento del numero di giorni di ferie che passano da 1198 nel 2009 a 1375 nel 2011.

Tipologie di assenza	2011		2010		2009	
	gg	%	gg	%	gg	%
Ferie	1.375	56,51%	1.312	57,42%	1.198	53,41%
Malattia	348	14,30%	235	10,28%	387	17,25%
Legge 104/92	298	12,25%	341	14,92%	283	12,62%
Sciopero	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Assenze retribuite	223	9,17%	232	10,15%	262	11,68%
Astensione facoltativa retribuita	120	4,93%	124	5,43%	89	3,97%
Astensione facoltativa non retribuita	22	0,90%	24	1,05%	10	0,45%
Permessi studio	47	1,93%	17	0,74%	14	0,62%
Totale	2433	100%	2285	100%	2243	100%

Tabella 17: Assenze personale amministrativo (Fonte: Segreteria del personale)

Le assenze possono quindi essere raggruppate in quattro macrotipologie: ferie e festività, motivi di salute, (legge 104) ed altri motivi.

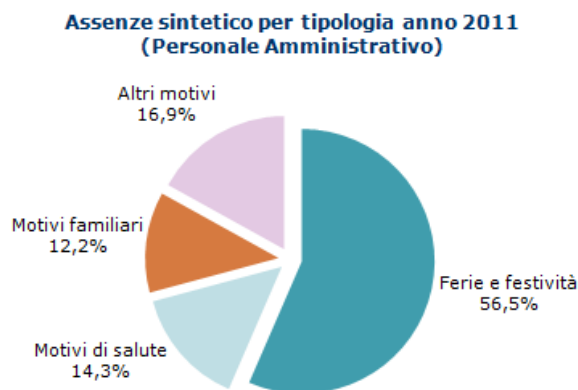


Grafico 18: Assenze sintetiche personale amministrativo anno 2011 (Fonte: Segreteria del personale)

Dall'analisi delle quattro macrocategorie si nota come le ferie e le festività nel 2011 rappresentino oltre il 50% delle assenze complessive, mentre quelle per i motivi di salute sono meno del 15% .

Le indicazioni che seguono, che danno il **tasso di assenza dell'ufficio**, sono state elaborate al netto delle ferie. Le ferie, infatti, costituiscono un'assenza dal servizio irrinunciabile, che non può mai mancare; anzi, qualora non fosse fruita con la necessaria programmazione e completezza, potrebbe ingenerare problemi gestionali e funzionali. Di tale voce, quindi, non si tiene conto per determinare il tasso di assenza.

In particolare, il tasso di assenza del personale amministrativo nel 2011 è pari al 9,51%, in leggero aumento rispetto al 2010 (8,74%) ed al 2009 (9,39%).

Il tasso di assenza è stato calcolato come il rapporto tra i giorni complessivi di assenza ed il numero di giorni lavorativi annui totali, quest'ultimo ottenuto moltiplicando il numero di unità di personale amministrativo in servizio presso il Tribunale di Sorveglianza per ciascuno dei tre anni di riferimento per il numero medio di giorni lavorativi disponibili per ciascun anno solare per risorsa.

Come mostrato nel grafico successivo, il tasso di assenza del personale amministrativo è composto da due elementi: tasso di assenza per malattia e tasso di assenza per altri motivi (legge 104/1992, scioperi, astensione obbligatoria, astensione facoltativa retribuita e non, permessi studio).

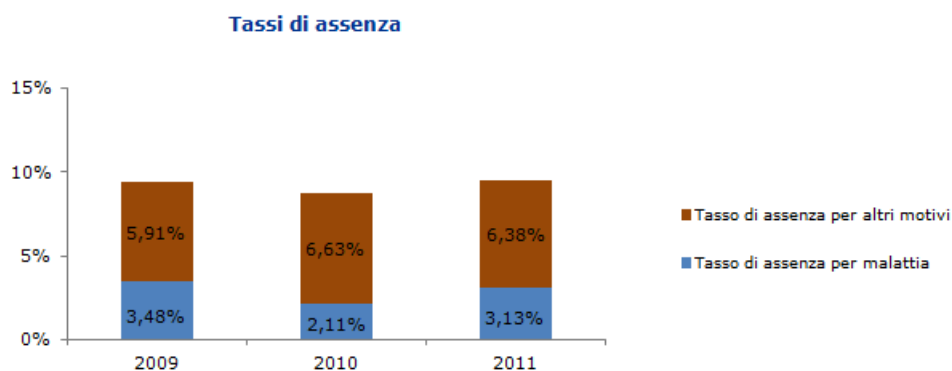


Grafico 19: Composizione del tasso di assenza (Fonte: Segreteria del personale)

Per quanto riguarda il personale di magistratura, il numero di udienze complessive è in aumento del 9% nel 2011 rispetto al 2009, ed in particolare le udienze collegiali del Tribunale sono aumentate del 6% nel 2011 rispetto al 2009, mentre quelle monocratiche del Magistrato di sorveglianza sono aumentate del 14% nel 2011 rispetto al 2009.

Udienze per tipologia	2011	2010	2009
Tribunale di Sorveglianza	134	131	126
Ufficio di Sorveglianza	65	59	57
Totale udienze	199	190	183

Tabella 18: Udienze (Fonte: Sistema informativo SIUS)

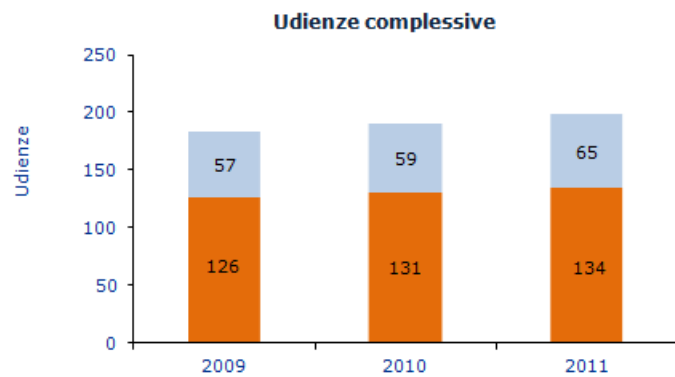


Grafico 20: Udienze (Fonte: Sistema informativo SIUS)

La sicurezza

La salute e la sicurezza dei dipendenti

Il Tribunale di Sorveglianza di Palermo ha implementato un idoneo sistema di gestione della sicurezza e della salute dei propri dipendenti, in quanto si pone, tra i propri obiettivi, di predisporre e mantenere un ambiente di lavoro che risulti sano e sicuro.

Il fondamento di tale impegno consiste nel riconoscere che un adeguato livello di benessere percepito dal proprio personale, sia amministrativo che giurisdizionale, sul posto di lavoro, possa premiare in termini di produttività dei dipendenti e di livello di impegno e lealtà dimostrato da questi ultimi verso l'Ufficio Giudiziario.

Per realizzare tali obiettivi il Tribunale di Sorveglianza segue quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 e in particolare ha stipulato una convenzione con un professionista esterno per lo svolgimento del Servizio di prevenzione e sicurezza, ha adottato e tiene aggiornato il Documento per la Valutazione dei Rischi, con il quale l'Ufficio identifica e quantifica ciascun rischio connesso al proprio luogo di lavoro, sulla base di fattori legati alla probabilità di accadimento del rischio e alla gravità dei danni che lo stesso rischio può causare nel momento in cui si manifesta. Tale documento si pone l'obiettivo di identificare le potenziali cause di ciascun rischio precedentemente identificato e individua le possibili azioni correttive e preventive che abbiano effetti positivi sulla loro mitigazione.

Sempre in considerazione delle norme previste dal TUSL, il Tribunale di Sorveglianza di Palermo, per una corretta implementazione del sistema di gestione della sicurezza, ha nominato oltre al Responsabile del SPP e al Medico Competente altre figure dedicate specificatamente alla valutazione e alla mitigazione dei rischi. Nel dettaglio tali figure sono:

- l' Addetto
- Gli Incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, evacuazione;
- Gli Incaricati di attuare le misure di primo soccorso.
- I lavoratori hanno nominato il loro RLS

La sicurezza dei dati e delle informazioni

Il Tribunale di Sorveglianza di Palermo, data la sensibilità delle informazioni che gestisce quotidianamente, attraverso il proprio personale, sia amministrativo che giurisdizionale, si impegna a tutelare la riservatezza dei dati e la privacy dei soggetti a cui gli stessi si riferiscono.

Il sistema di gestione della sicurezza dei dati è disciplinato dalle norme contenute nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 intitolato Codice in materia di protezione dei dati personali e noto comunemente anche come "Testo unico sulla privacy". Questo riconosce il diritto del singolo sui propri dati personali e, conseguentemente, alla disciplina delle diverse operazioni di gestione (tecnicamente "trattamento") dei dati, riguardanti la raccolta, l'elaborazione, il raffronto, la cancellazione, la modificazione, la comunicazione o la diffusione degli stessi.

La responsabilità della corretta applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 si riflette nel Titolare del trattamento dei dati, riconosciuto nel Presidente dell'Ufficio Giudiziario, e nel Responsabile generale del trattamento dei dati, gestiti con qualsiasi strumento, cartaceo ed elettronico, riconosciuto nel Dirigente Amministrativo, a cui spetta inoltre la responsabilità della tenuta dei registri informatizzati, ai sensi del DM 24/05/2001, art. 3.

La sicurezza delle sedi giudiziarie

Il Tribunale di Sorveglianza di Palermo presenta quotidianamente un rilevante afflusso di pubblico presso le cancellerie e le aule di udienza dell'Ufficio Giudiziario. Questo include differenti tipologie di utenti, dall'utenza non qualificata, come ad esempio i detenuti o i loro familiari che possono presentarsi sia per le udienze sia le per audizioni da parte del magistrato di sorveglianza, all'utenza qualificata come gli Avvocati che partecipano alle udienze insieme ai propri assistiti o frequentano le cancellerie degli uffici per consultare documentazione di propria competenza o per chiedere informazioni di diversa natura.

Visti i volumi e la frammentazione delle tipologie di utenti che accedono ogni giorno presso l'Ufficio è necessario che questo s' impegni a garantire la sicurezza delle proprie sedi nei confronti del proprio personale e del pubblico, minimizzando il rischio di attacchi esterni e di aggressioni.

A tale scopo, il Tribunale di Sorveglianza dispone di alcune apparecchiature per il controllo degli accessi presso la struttura, quali metal detector installati presso l'ingresso principale in piazza della Memoria e un sistema di telecamere di sicurezza e sale monitor, la cui manutenzione è di competenza del Procuratore Generale, responsabile della sicurezza delle sedi giudiziarie dell'intero distretto. Il compito di vigilare sulla sicurezza della sede del Tribunale di Sorveglianza viene svolto da personale dell'Arma dei Carabinieri.

I Progetti di miglioramento in corso

Il progetto di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio Giudiziario"

Nel luglio 2011 il Tribunale di Sorveglianza di Palermo ha aderito al progetto di "Rafforzamento delle capacità di azione delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana", condotto da KMPG Advisory S.p.A., al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei propri servizi e avvicinarsi maggiormente all'utenza interna ed esterna all'Ufficio Giudiziario.

Il progetto si articola in sette linee progettuali, finalizzate a migliorare due aspetti fondamentali degli Uffici Giudiziari: i flussi di lavoro, sia sotto l'aspetto organizzativo che informatico, e la comunicazione interna ed esterna. Le linee di intervento avviate nell'ottobre 2011 si articolano secondo lo schema rappresentato di seguito:



Figura 4: Linee progettuali del progetto di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio Giudiziario"

La prima linea, "Analisi e riorganizzazione degli Uffici al fine di migliorarne l'efficienza operativa e l'efficacia delle prestazioni rivolte ai cittadini-utenti", ha come obiettivo principale il miglioramento dell'efficienza operativa e l'efficacia delle prestazioni rivolte agli utenti interni ed esterni all'Ufficio Giudiziario tramite l'analisi dell'organizzazione e delle prassi lavorative, l'adozione di nuovi metodi di lavoro e nuove tecnologie e la ricerca di nuove sinergie e modalità di collaborazione con i portatori di interesse, in primo luogo l'utenza qualificata.

Il Tribunale di Sorveglianza di Palermo ha assunto un ruolo attivo e molto collaborativo nell'analisi delle proprie prassi lavorative al fine di fornire tutti gli elementi utili per evidenziare le attività caratterizzate da difficoltà operative o da gestione sub ottimale e poter, in tal modo, individuare i margini di miglioramento ottenibili dalla progettazione e implementazione di interventi atti a risolvere le criticità rilevate.

In riferimento a quanto detto, gli interventi progettati in corso di realizzazione presso l'Ufficio Giudiziario sono sintetizzati nella tabella seguente:

- **Analisi del SIUS:** è stato realizzato un documento di analisi delle principali criticità del SIUS e condiviso con il CISIA con richieste di manutenzione correttiva ed evolutiva.
- **Analisi attività delle cancellerie:** analisi delle attività svolte dal personale al fine di stimarne i volumi e identificare le attività che maggiormente incidono sulla giornata lavorativa delle singole risorse.
- **Tracciatura e memorizzazione informatica dei rapporti disciplinari a carico dei detenuti:** la creazione di una cartella informatica condivisa dove memorizzare, ricercare e visionare i rapporti disciplinari a carico dei detenuti.
- **Standardizzazione delle procedure di comunicazione più efficienti :** in seguito alla definizione delle modalità più efficienti per le comunicazioni in uscita e alla individuazione degli interlocutori di riferimento per ciascun Ufficio ed Ente, sviluppo di una rubrica informatizzata unica con i contatti standard per tutto l'Ufficio Giudiziario.

La Carta dei Servizi del Tribunale di Sorveglianza di Palermo

Sempre nell'ambito del progetto di "Rafforzamento delle capacità di azione delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana" è stata realizzata per il Tribunale di Sorveglianza di Palermo la prima edizione della Carta dei Servizi. Tale documento si pone come un'interfaccia tra l'Ufficio Giudiziario e l'utenza esterna per fornire a quest'ultima una guida chiara e strutturata relativamente ai servizi offerti dall'Ufficio, in termini di procedure operative per richiederne l'erogazione e gli standard di servizio e di qualità che lo stesso Tribunale di Sorveglianza si impegna a garantire ai propri utenti.

La Carta dei Servizi, nasce dall'esigenza di rendere gli Uffici Giudiziari più vicini e accessibili al cittadino, cercando in tal modo di aumentare il rapporto di fiducia della Collettività nei confronti della Giustizia. In ambito normativo il documento si ispira principalmente alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/1/1994 e al Decreto Legislativo n. 286/1999.

I principi fondamentali che il Tribunale di Sorveglianza si pone l'obiettivo di rispettare durante l'erogazione dei propri servizi sono descritti di seguito e sono finalizzati a garantire la qualità e il miglioramento continuo delle prestazioni fornite.

- **Uguaglianza e imparzialità:** i servizi erogati sono forniti secondo imparzialità ed equità, sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di sesso, di nazionalità, o di altri aspetti connessi alla propria condizione. Il Tribunale di Sorveglianza di Palermo mantiene la riservatezza dei dati personali e si impegna ad adottare iniziative per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze dei soggetti disabili.
- **Continuità:** Il Tribunale di Sorveglianza di Palermo si impegna ad erogare i propri servizi in maniera continuativa. L'Ufficio Giudiziario cercherà di comunicare preventivamente eventuali modifiche o arresti di erogazione del servizio, sia per interruzioni programmate, che per cause di forza maggiore, al fine di minimizzare i disagi procurati all'utenza.

- **Partecipazione e trasparenza:** Il Tribunale di Sorveglianza di Palermo tende al miglioramento continuo dei propri servizi attraverso la promozione di interventi di coinvolgimento e formazione dei propri dipendenti attuando percorsi di formazione, definizione di procedure interne e supporto al cambiamento di prassi organizzative e lavorative. Le attività di coinvolgimento sono indirizzate anche ai portatori di interesse esterni, attraverso lo sviluppo di un sito web per lo scambio di informazioni/comunicazioni e documentazione
- **Efficacia ed efficienza:** Il Tribunale di Sorveglianza di Palermo adotterà, compatibilmente con la disponibilità di risorse materiali e umane, le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali che possano incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati, in ottica di miglioramento continuo.

La pubblicazione della Carta dei Servizi si inserisce all'interno della terza linea di progetto per il "Rafforzamento delle capacità di azione delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana" e costituisce una delle leve utilizzate per il miglioramento della Comunicazione verso l'utenza esterna del Tribunale di Sorveglianza, in sinergia con la creazione e il potenziamento del sito web dell'Ufficio.

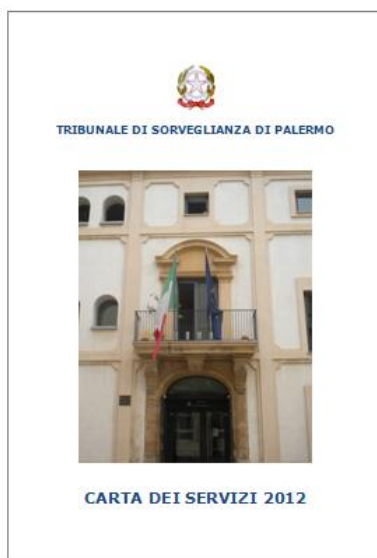


Figura 5: Carta dei Servizi del Tribunale di Sorveglianza di Palermo

Il sito Internet del Tribunale di Sorveglianza di Palermo

Il progetto "Rafforzamento delle capacità di azione delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana", inserisce il sito web dell'Ufficio Giudiziario come strumento per potenziare l'efficacia della propria comunicazione esterna e consentire quindi un ulteriore avvicinamento dell'Ufficio al singolo cittadino.

La consapevolezza di dover essere più vicino alla collettività si è ultimamente diffuso presso la maggior parte degli Uffici Giudiziari sul territorio nazionale; tale fenomeno ha portato alla proliferazione e alla creazione di siti internet, ognuno di questi organizzato secondo le preferenze del singolo Ufficio, creando quindi disomogeneità in termini di struttura e contenuti. Per ovviare a tale fenomeni, nel 2010, il Ministero della Giustizia ha emanato delle direttive volte a uniformare i siti web del "mondo giustizia" ad un unico standard nazionale. In tale contesto nasce la linea 6 del progetto di "Rafforzamento delle capacità di azione delle Autorità per l'Amministrazione della Giustizia della Regione Siciliana" che ha l'obiettivo di creare un sito web per l'Ufficio Giudiziario o, nei casi in cui questo risulta essere esistente, potenziarlo e uniformarlo agli standard del Ministero.

All'avvio del progetto il Tribunale di Sorveglianza di Palermo non era dotata di un proprio sito web, ma disponeva di una sezione dedicata sul sito della Corte di Appello di Palermo. L'Ufficio ha sin dall'inizio identificato i benefici conseguibili dalla realizzazione di un proprio sito, sintetizzabili in tre punti principali:

- **Riduzione dell'afflusso di pubblico presso gli uffici**, attraverso la fornitura online delle informazioni sulle principali procedure operative, anche prevedendo sezioni FAQ o di inoltrare richieste via web, o di modulistica;
- **Avvicinamento alla cittadinanza**, tramite l'offerta di trasparenza in termini di rendicontazione sociale e individuazione dei portatori di interesse e delle loro principali aspettative (con la pubblicazione del Bilancio Sociale), dichiarazioni standard di qualità nell'erogazione dei servizi (attraverso la pubblicazione della Carta dei Servizi);
- **Visibilità a livello nazionale**, sfruttando il canale web per la pubblicazione delle proprie performance e dei principali progetti attivati dall'Ufficio Giudiziario.

Per garantire l'aggiornamento tempestivo, condizione essenziale perché lo strumento sia utilizzato in tutte le sue potenzialità come strumento di comunicazione dall'utenza, il Tribunale di Sorveglianza di Palermo ha istituito un Gruppo di lavoro, con il compito di provvedere alla manutenzione del sito e al caricamento dei nuovi contenuti che l'Ufficio intende mettere a disposizione della propria utenza. A supporto di quest'ultima attività, il personale dell'Ufficio Giudiziario incaricato della manutenzione del sito è stato adeguatamente formato all'utilizzo di strumenti di CMS.

Piano straordinario di digitalizzazione della Giustizia

Il Tribunale di Sorveglianza di Palermo ha aderito nel corso dell'anno 2011 al Piano Triennale per l'informatizzazione varato dal Ministero della Giustizia in accordo con il Ministero della Funzione Pubblica, per consentire all'Ufficio di partecipare ai progetti che saranno attivati in materia di notifiche penali on line, digitalizzazione degli atti, pagamenti telematici.

Nello specifico:

- **Digitalizzazione di atti:** l'intervento è rivolto alla diffusione progressiva del sistema informatico per la gestione documentale tra i diversi soggetti. Il sistema raccoglie, cataloga e gestisce le informazioni e i documenti prodotti durante le varie fasi del processo.
- **Notifiche on line:** l'intervento introduce l'esecuzione automatica con pieno valore legale delle comunicazioni e delle notificazioni di cancelleria agli avvocati e a tutti i soggetti coinvolti secondo la normativa vigente.
- **Pagamenti on line:** il servizio nasce per essere a disposizione degli avvocati direttamente sul portale del Ministero della Giustizia o attraverso i servizi erogati dai Punti di Accesso previsti dal decreto 193/2009 per facilitare il versamento di corrispettivi di diversa natura, quali ad esempio i diritti di copia.

OBIETTIVI FUTURI

Nell'ambito del percorso di miglioramento intrapreso dal Tribunale di Sorveglianza di Palermo, sono stati individuati degli obiettivi futuri sui quali sviluppare progetti a medio lungo termine. Infatti, oltre ai progetti illustrati al capitolo precedente, l'Ufficio ha intrapreso un percorso di miglioramento continuo in linea con quanto previsto dal Total Quality Management e con il fine di raggiungere performance di efficienza, efficacia e responsabilità sociale.



Figura 6: Obiettivi futuri

In particolare, sono stati individuati i seguenti quattro obiettivi per ogni macro area di riferimento (per maggiori informazioni si rimanda al par. "Identificazione delle questioni rilevanti per gli stakeholder").

Performance delle Attività

Migliorare l'**assetto organizzativo** e le **prassi di lavoro**, al fine di accrescere l'**efficienza operativa** e l'**efficacia delle prestazioni**, anche attraverso l'utilizzo delle **nuove tecnologie**. Il Tribunale di Sorveglianza di Palermo conferma la propria sensibilità al tema dell'informatizzazione e della digitalizzazione degli atti, per ottimizzare tempi e risorse nell'espletamento degli adempimenti. A sostegno di quanto detto, sarà posta particolare attenzione, ad esempio, all'ottimizzazione delle prassi di lavoro supportate dall'applicativo SIUS mirando a gestire la maggior parte delle attività e delle interazioni con altri Enti e Uffici Giudiziari elettronicamente riducendo progressivamente, coerentemente con quanto previsto dalle norme vigenti, l'ausilio della documentazione cartacea.

Performance Sociale

Accrescere l'**attenzione nei confronti degli stakeholder**, attraverso azioni di **comunicazione** mirate e differenziate a seconda dei soggetti (cittadinanza, istituzioni, avvocati, etc.), quali, ad esempio, la pubblicazione annuale della **Carta dei Servizi** e del **Bilancio Sociale**, la manutenzione del **sito web** e tutte quelle attività atte ad "avvicinare" i portatori di interesse all'Ufficio Giudiziario.

Performance Economica

Ridurre i costi totali di funzionamento, intraprendendo un percorso di efficientamento, basato principalmente sulla revisione delle prassi organizzative e dei processi di lavoro. In tal senso, il ricorso a pratiche virtuose presenti presso altri Uffici Giudiziari e l'analisi dettagliata dei dati sono di ausilio a tale percorso.

Performance Ambientale

Ridurre il consumo di risorse materiali: Il Tribunale di Sorveglianza di Palermo individuerà iniziative volte alla riduzione delle risorse materiali utilizzate nello svolgimento delle proprie attività, al fine di garantire una riduzione dell'impatto economico e ambientale.

La declinazione degli obiettivi in progetti concreti sarà effettuata tenendo in considerazione le richieste dei portatori di interesse, le risorse messe a disposizione dell'Ufficio Giudiziario e gli indirizzi individuati dal Ministero della Giustizia.

Il raggiungimento di questi obiettivi dipenderà soprattutto dalla disponibilità di risorse messe a disposizione dell'Ufficio, sia economiche sia umane: nel caso di scarsità di tali risorse, la vera sfida del Tribunale di Sorveglianza sarà poter mantenere le attuali performance di efficacia ed efficienza e, in definitiva, di qualità del servizio offerto.

Tribunale di Sorveglianza di Palermo

Piazza della Memoria n. 1, pal. L,

CAP 90138 Palermo (PA)

Sito-web: www.tribsorv.palermo.giustizia.it

E-mail: tribsorv.palermo@giustizia.it